CITTÀ DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE

CAP. 21053
C.F. 00252280128
☎ 0331/526111
FAX: 0331/501049

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Prot. n° 22105 Li, 10 dicembre 2015

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

della proposta di piano attuativo di iniziativa privata dell'ambito di trasformazione urbanistica denominato "ATU 1F" sito in via Bettinelli, in variante al PGT vigente.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Visti:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"e s.m.i.
- La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;
- Gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi approvati con DCR del 13 marzo 2007 n. VIII/351 "Indirizzi generali per la VAS" ed in particolare il punto 5.9 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con DGR n. 8/6420 del 27/12/07, DGR n. 8/10971 del 30/12/09, DGR n. 9/761 del 10/11/10 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi";
- la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 15/10/15, con la quale è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo di iniziativa privata inserito nell'ambito dell'ATU 1F dell'area sita in via Bettinelli, da assumersi in variante al PGT vigente, e si è contestualmente proceduto alle nomine dell'autorità procedente e competente;

preso atto che:

- con determinazione n. 949 del 27/10/15 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano in oggetto e in particolare:
  soggetti competenti in materia ambientale
  - ARPA - Varese
  - ASL - Varese

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia *(c.so* Magenta, 24 – 20123 Milano, fax 02.80294232)
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese (p.za Duomo, 12 – 20122 Milano, fax 02.72023269);

Enti territorialmente interessati:

- REGIONE LOMBARDIA
- PROVINCIA DI VARESE
- COMUNI LIMITROFI (Legnano)
- AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma

Settori del Pubblico e il Pubblico interessato

- SO.LE Gruppo Enel - Varese
- ENEL - Varese
- TELECOM ITALIA - Varese
- Cap Holding
- ENEL GAS – Busto Arsizio
- SNAM RETE GAS ENI - Castellanza
- AMGA LEGNANO SPA
- TERNA – Rete Elettrica Nazionale - Milano
- Ass. COMMERCIANTI
- Organizzazioni SINDACALI
- Ass. AMBIENTALI (Legambiente)
- Ass. CONSUMATORI
- Vigili del Fuoco – Varese
- Prefettura di Varese
- Istituto Clinico Mater Domini S.p.A. - Humanitas S.p.A.

– in data 29/10/2015 è stata data pubblicità del deposito del Rapporto Preliminare mediante apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet istituzionale del Comune di Castellanza, nonché sul sito Web SIVAS di Regione Lombardia e in pari data è stata inviata copia della documentazione agli enti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati;

– con nota prot. n. 20745 del 19/11/15 è stata inviata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati la convocazione della Conferenza di Verifica indetta per il giorno 03/12/2015 alle ore 9.30, presso il Comune di Castellanza;

– a seguito dell'intervenuta pubblicazione del Rapporto Preliminare, sono stati resi i seguenti pareri e osservazioni che qui si intendono richiamati e che sono allegati al presente provvedimento:

1. In data 5/11/15, prot. n. 19641, è pervenuto con posta certificata parere della ASL di Varese Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

2. In data 17/11/15, prot. n. 20505, è pervenuto con posta certificata il parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
3. In data 26/11/15, prot. n. 21250, è pervenuto con posta certificata il parere di CAP Holding s.p.a.;
4. In data 27/11/15, prot. n. 21362, è pervenuto con posta certificata il parere della Provincia di Varese, assunto con determinazione n. 2833 del 26/11/15;
5. In data 30/11/15, prot. n. 21522, è pervenuto con posta certificata il parere dell'ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese;
6. In data 30/11/15, prot. 21489 è pervenuto il parere di Humanitas Mater Domini;
7. In data 30/11/15, prot. n. 21491, è pervenuto parere della PRO LOCO Castellanza;
8. In data 30/11/15, prot. n. 21592, è pervenuto parere della Polizia Locale di Castellanza.;

Dato atto che in data 3 dicembre 2015 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui al verbale allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (all. 1);
Dato atto altresì che in data 4/12/15 pr. 21823, oltre i termini stabiliti, è pervenuto il parere del Comune di Legnano che non è stato valutato in quanto pervenuto in ritardo.

Considerati:

- il "Rapporto Preliminare Ambientale" redatto per la verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Attuativo in variante al vigente PGT, finalizzata alla realizzazione di un nuovo insediamento commerciale, terziario e residenziale articolato in quattro edifici, con l'inserimento di attività di media struttura di vendita nell'area sita in via Bettinelli, agli atti comunali e oggetto di esame e discussione nella conferenza di verifica, dalla quale si deduce che gli interventi previsti nel piano e la loro attuazione, non producono significativi effetti negativi sull'ambiente e sulla salute, applicando e rispettando le indicazioni e le prescrizioni espressi dalla conferenza;
- Il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché le risultanze della Conferenza di Verifica;
- La necessità emersa di integrare la pratica prima dell'adozione del piano con i seguenti documenti e di attenersi alle prescrizioni sottoelencate:
  - ❖ integrare la stima del traffico con una verifica dei flussi di traffico aggiornati e di tenere in considerazione gli impatti cumulativi che si potrebbero generare a causa della presenza di altre strutture nonché di attività commerciali esistenti e già previste che interessano la zona al fine di valutare l'impatto e il mantenimento di adeguati livelli di servizio lungo la viabilità principale nonché della presenza della struttura sanitaria e del Pronto Soccorso in modo da non pregiudicare e/o aggravare l'accesso;
  - ❖ integrare con asseverazione - di cui all'Allegato 15 della DGRL n. 2616 del 30.11.2011, da rendersi da parte di geologo - circa la congruità tra le nuove previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico di PGT;
  - ❖ eseguire un approfondimento sismico di secondo livello, essendo, il previsto

insediamento, una media struttura di vendita in zona PSL Z4a;

- ❖ il progetto dovrà escludere da qualsiasi nuova opera l'area in zona "Classe 4 – fattibilità con gravi limitazioni";

Valutato:

- Di recepire le prescrizioni di dettaglio da far osservare nelle successive fasi di rilascio del titolo abilitativo edilizio, contenute nei pareri/osservazioni da parte degli enti e soggetti competenti ed interessati;
- che la variante al PGT che verrà introdotta con l'approvazione del Piano Attuativo comporta l'individuazione dell'ATU2F relativo all'area di intervento in oggetto e dell'ATU3F per la restante parte posta a nord-ovest (proprietà Cerini). Per quest'ultimo la disciplina rimane invariata cioè quella prevista per l'ATU1F nel PGT vigente. Le aree residuali, attualmente occupate dal distributore di carburante e dall'area a parcheggio pubblico posta in prossimità della rotatoria sulla Saronnese, saranno individuate nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) non soggetto a particolare disciplina.
- Di non sottoporre a procedura di VAS il Piano Attuativo di iniziativa privata inserito nell'ambito dell'ATU 1F dell'area sita in via Bettinelli, alla luce del parere espresso dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati;

per tutto quanto sopra esposto l'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente;

DECRETA

1. **DI ESCLUDERE** il Piano Attuativo di iniziativa privata inserito nell'ambito dell'ATU 1F dell'area sita in via Bettinelli, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS
2. Di richiedere l'integrazione della pratica prima dell'adozione del piano con i seguenti documenti e di attenersi alle prescrizioni sottoelencate:
   - ❖ integrare la stima del traffico con una verifica dei flussi di traffico aggiornati e di tenere in considerazione gli impatti cumulativi che si potrebbero generare a causa della presenza di altre strutture, in particolare della struttura sanitaria e del Pronto Soccorso, nonché di attività commerciali esistenti e già previste che interessano la zona al fine di valutare l'impatto e il mantenimento di adeguati livelli di servizio lungo la viabilità principale in modo da non pregiudicare e/o aggravare l'accesso;
   - ❖ integrare con asseverazione - di cui all'Allegato 15 della DGRL n. 2616 del 30.11.2011, da rendersi da parte di geologo - circa la congruità tra le nuove previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico di PGT
   - ❖ eseguire un approfondimento sismico di secondo livello, essendo, il previsto insediamento, una media struttura di vendita in zona PSL Z4a;
   - ❖ il progetto dovrà escludere da qualsiasi nuova opera l'area in zona "Classe 4 – fattibilità con gravi limitazioni";

3. Di recepire le prescrizioni di dettaglio, contenute nei pareri/osservazioni da parte degli enti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei settori del pubblico e di disporre che degli stessi si tenga conto in fase di elaborazione del progetto;
4. Di allegare al presente provvedimento i pareri/osservazioni pervenuti in ordine alla documentazione messa a disposizione, richiamati in premessa;
5. Che la variante al PGT che verrà introdotta con l'approvazione del Piano Attuativo comporta l'individuazione dell'ATU2F relativo all'area di intervento in oggetto e dell'ATU3F per la restante parte posta a nord-ovest (proprietà Cerini). Per quest'ultimo la disciplina rimane invariata cioè quella prevista per l'ATU1F nel PGT vigente. Le aree residuali, attualmente occupate dal distributore di carburante e dall'area a parcheggio pubblico posta in prossimità della rotatoria sulla Saronnese, saranno individuate nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) non soggetto a particolare disciplina.
6. Di inviare il presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati individuati con determinazione n. 949 del 27/10/15;
7. Di provvedere alla divulgazione del presente decreto per mezzo di pubblicazione sul sito Web del Comune di Castellanza nonché sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

Letto,confermato e sottoscritto.

Castellanza, lì 10 dicembre 2015

L'Autorità Competente per la VAS *Dr.ssa Isabella Ramolini* _____

L'Autorità Procedente per la VAS *Arch. Antonella Pisoni* _____

CITTÀ DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE

CAP. 21053
C.F. 00252280128
☎ 0331/526111
FAX: 0331/501049

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Prot. n° 22104 Li, 3 dicembre 2015

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 03/12/15, per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito di Trasformazione urbanistica denominato "ATU 1F" sito in via Bettinelli, in variante al PGT vigente.

Vista l'istanza depositata in data 10.09.2015 prot. 15728/2015 da parte della la Sig.ra Daniela Inghirami quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società CANTONI I.T.C. S.p.A. con sede in Milano, Corso di Porta Romana n. 3, in qualità di proprietaria dell'area sita in Castellanza, catastalmente identificata al fg. 2 mappali 254, 3079, 5113, 255, 256, 257 e 258, con la quale veniva richiesto l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Attuativo in variante al PGT vigente e l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 15/10/15, con la quale è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo di iniziativa privata inserito nell'ambito dell'ATU 1F dell'area sita in via Bettinelli, da assumersi in variante al PGT vigente, e si è contestualmente proceduto alle nomine dell'autorità procedente e competente;

Vista la determinazione n. 949 del 27/10/2015 con la quale sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano in oggetto;

Dato atto che in data 29/10/2015 è stata data pubblicità del deposito del Rapporto Preliminare mediante apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet istituzionale del Comune di Castellanza, nonché sul sito Web SIVAS di Regione Lombardia e in pari data è stata inviata copia della documentazione agli enti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati;

Rilevato, altresì, che con nota prot. n. 20745 del 19/11/15 è stata inviata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati la convocazione

della Conferenza di Verifica indetta per il giorno 03/12/2015 alle ore 9.30, presso il Comune di Castellanza;

Preso atto che, a seguito dell'intervenuta pubblicazione del Rapporto Preliminare, sono stati resi i seguenti pareri e osservazioni (che si allegano al presente verbale quale parte integrante e sostanziale):

1. In data 5/11/15, prot. n. 19641, è pervenuto con posta certificata parere della ASL di Varese Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
2. In data 17/11/15, prot. n. 20505, è pervenuto con posta certificata il parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
3. In data 26/11/15, prot. n. 21250, è pervenuto con posta certificata il parere di CAP Holding s.p.a.;
4. In data 27/11/15, prot. n. 21362, è pervenuto con posta certificata il parere della Provincia di Varese, assunto con determinazione n. 2833 del 26/11/15;
5. In data 30/11/15, prot. n. 21522, è pervenuto con posta certificata il parere dell'ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese;
6. In data 30/11/15, prot. 21489 è pervenuto il parere di Humanitas Mater Domini;
7. In data 30/11/15, prot. n. 21491, è pervenuto parere della PRO LOCO Castellanza;
8. In data 30/11/15, prot. n. 21592, è pervenuto parere della Polizia Locale di Castellanza.;

TUTTO CIO' PREMESSO

In data 03/12/15, alle ore 9.30, è stata aperta la Conferenza per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta di Piano Attuativo in variante al vigente PGT, finalizzata alla realizzazione di un nuovo insediamento commerciale, terziario e residenziale articolato in quattro edifici, con l'inserimento di attività di media struttura di vendita nell'area sita in via Bettinelli.
Risultano essere presenti (come da foglio presenze annesso al presente verbale quale parte integrante e sostanziale):

1. L'autorità Procedente — Arch. Antonella Pisoni
2. L'autorità Competente — Dr.ssa Isabella Ramolini

Di converso, risultano assenti i seguenti Soggetti: Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Legnano, Arpa Lombardia – Dipartimento di Varese, ASL della Provincia di Varese, AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,.

L'Arch. Antonella Pisoni, nella sua qualità di Autorità Procedente e la Dr.ssa Isabella Ramolini nella sua qualità di Autorità Competente prendono atto che non è presente alcun rappresentante degli enti invitati a partecipare alla presente conferenza di verifica e procedono alla valutazione dei pareri pervenuti al fine di accertare la sussistenza degli

elementi per disporre l'esclusione, ovvero l'assoggettabilità alla procedura di VAS del Piano Attuativo in oggetto.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente per la VAS, prende atto delle indicazioni, dei suggerimenti e precisazioni contenute nei pareri pervenuti, nonché delle integrazioni presentate dal proponente in merito alla valutazione del traffico.

LA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

VISTO il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.,
VISTA LA Legge Regionale 11/03/05 n. 12 e s.m.i., la DCR 13 marzo 2007 n. VIII/351, la DGR 10 novembre 2010 n. IX/761

DISPONE

1. di esprimere - alla luce delle valutazioni e degli approfondimenti espletati dalla Conferenza di Valutazione - parere FAVOREVOLE DI ESCLUSIONE DA V.A.S. della proposta di piano attuativo in variante al vigente PGT, finalizzata alla realizzazione di un nuovo insediamento commerciale, terziario e residenziale articolato in quattro edifici, con l'inserimento di attività di media struttura di vendita nell'area sita in via Bettinelli presentata da parte della Sig.ra Daniela Inghirami quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società CANTONI I.T.C. S.p.A. con sede in Milano, Corso di Porta Romana n. 3, in qualità di proprietaria dell'area sita in Castellanza;
2. di accogliere le proposte e osservazioni inserite nei pareri espressi dagli Enti in occasione della presente Conferenza di Valutazione nei termini qui di seguito rappresentati, ed in particolare:

Determinazione della Provinciale di Varese n. 2833 del 26/11/15 (prot. n. 21362 del 27/11/15) - PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DELL'INTERVENTO DA VAS con richieste di integrazioni e prescrizioni

- **Richieste di integrazioni**

Viabilità:

a) non si prendono in considerazione gli impatti cumulativi che si potrebbero generare a causa della presenza di altre strutture commerciali esistenti e già previste che interessano la zona;
b) (assolta dal soggetto proponente, mediante deposito di elaborato integrativo): utilizzare i coefficienti indicati dal punto 5 allegato 1 della DGR del 20/12/2013 n. X/1193;
c) (assolta dal soggetto proponente, mediante deposito di elaborato integrativo): verifica di capacità delle rotatorie utilizzando il metodo CETUR proposto per le rotatorie in ambito urbano al punto 3.A.2.1 della normativa regionale approvata con DGR del 27/09/06 n. 8/3219;
d) asseverazione - di cui all'Allegato 15 della DGRL n. 2616 del 30.11.2011, da

rendersi da parte di geologo - circa la congruità tra le nuove previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico di PGT

e) il progetto dovrà escludere da qualsiasi nuova opera l'area in zona "Classe 4 – fattibilità con gravi limitazioni";
f) eseguire un approfondimento sismico di secondo livello, essendo, il previsto insediamento, una media struttura di vendita in zona PSL Z4a;
g) chiarire la disciplina urbanistica della superficie stralciata dall'ATU 1 F e con quale procedura sarà statuita;

- **Prescrizioni**
  a) Si richiede di integrare la stima del traffico con una verifica dei flussi di traffico aggiornati e di tenere in considerazione gli impatti cumulativi che si potrebbero generare a causa della presenza di altre strutture nonché di attività commerciali esistenti e già previste che interessano la zona al fine di valutare l'impatto e il mantenimento di adeguati livelli di servizio lungo la viabilità principale;
  b) Relativamente ai punti b) e c) le stesse sono state assolte con il documento presentato in data 3/12/15 pr. 21811
  c) Relativamente ai punti d), e) e f) gli stessi dovranno essere presentati prima dell'adozione del piano attuativo;
  d) Relativamente al punto g) si precisa che la variante al PGT che verrà introdotta con l'approvazione del Piano Attuativo comporta l'individuazione dell'ATU2F relativo all'area di intervento in oggetto e dell'ATU3F per la restante parte posta a nord-ovest (proprietà Cerini). Per quest'ultimo la disciplina rimane invariata cioè quella prevista per l'ATU1F nel PGT vigente. Le aree residuali, attualmente occupate dal distributore di carburante e dall'area a parcheggio pubblico posta in prossimità della rotatoria sulla Saronnese, saranno individuate nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) non soggetto a particolare disciplina.

ARPA Varese - Provvedimento Class. 6.3 - Fascicolo n. 2015.4.43.95 osservazioni

- **Richieste di integrazioni**: nessuna.

  Si prende atto delle osservazioni pervenute e si dispone che delle stesse si tenga conto in fase di elaborazione del progetto.

ASL di Varese (prot. n. 19641 del 5/11/15) - PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DA VAS

- **Richieste di integrazioni**: nessuna.

  Non rileva una stringente necessità di effettuare la VAS.

AIPO (pr. 20505 del 17/11/15)

- **Richieste di integrazioni**: nessuna.

  Si prende atto del parere e delle osservazioni contenute si dispone che vengano recepite nella documentazione relativa al progetto.

3. Di controdedurre, nei termini che seguono, alle osservazioni presentate dai settori del "Pubblico" interessato come segue:

CAP HOLDING (prot. 21250 del 26/11/15)

- **Richieste di integrazioni**: nessuna.

- **Prescrizioni**:
  Nel parere allegato vengono indicate alcune prescrizioni e indicazioni di cui si dispone che vengano recepite nella documentazione relativa al progetto.

Polizia Locale (prot. 21592 del 30/11/15)

Si prende atto del documento pervenuto e delle osservazioni in esso contenute, si prende altresì atto delle controdeduzioni formulate dall'Autorità Procedente allegate al presente verbale e delle integrazioni presentate in data 3/12/15 pr. 21811 dal progettista incaricato dal proponente che assolvono alle osservazioni esposte.

HUMANITAS MATER DOMINI (prot. n. 21489 del 30/11/15)

- **Richieste:**

  a) Venga eliminata la rotatoria prevista sulla via Bettinelli con individuazione di una soluzione viabilistica diversa che consenta di accedere all'area commerciale da un altro asse stradale;
  b) Si tenga in ogni caso conto, nel valutare gli impatti del nuovo progetto della presenza della struttura sanitaria e del Pronto Soccorso in modo da non pregiudicare e/o aggravare l'accesso;

- **Controdeduzioni:**
  relativamente alla voce a) la stessa è stata assolta con il documento presentato in data 3/12/15 pr. 21811, inoltre si ritiene non praticabile la soluzione che prevede un ulteriore accesso dalla rotatoria sulla strada statale o un nuovo ingresso sempre dal medesimo asse stradale;
  relativamente al punto b) di tale aspetto verrà richiesto opportuno approfondimento;

Pro Loco Castellanza (prot. n. 21491del 30/11/15)

- **Osservazioni:**
  a) Attualizzazione dei dati sui flussi di traffico e di conseguenza dello studio del traffico;
  b) Verifica della rotatoria prevista in relazione al calibro della strada e alla previsione della pista ciclabile;
  c) Considerazione nello studio della presenza del pronto soccorso e del passaggio di ambulanze;
  d) Rischio idraulico, presenza di una zona in classe di fattibilità 4b (fattibilità con gravi limitazioni) di una zona in classe 3b (fattibilità con consistenti limitazioni) e una zona intermedia 3a/3b;

e) Approfondimento delle verifiche sulla rete fognaria;

- **Controdeduzioni:**

relativamente alla voce a) e c) di tali aspetti verrà richiesto opportuno approfondimento;
relativamente al punto b) lo stesso è stato assolto con il documento presentato in data 3/12/15 pr. 21811;
relativamente al punto d) ed e) valgono le considerazioni contenute nelle controdeduzioni dell'Autorità Procedente al parere della Polizia Locale allegate.

4. Di dare atto che in data 3/12/15 pr. 21811 il proponente ha depositato un documento di integrazione alla stima del traffico indotto che risponde e soddisfa in parte le richieste di integrazioni avanzate dagli Enti;
5. Relativamente alle prescrizioni, le stesse dovranno essere assolte prima dell'adozione del piano ;
6. Di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli interessati al procedimento.

Il presente verbale verrà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Castellanza (www.comune.castellanza.va.it), sul sito http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/

Letto,confermato e sottoscritto.

Castellanza, lì 10 dicembre 2015

L'Autorità procedente per la VAS *Arch. Antonella Pisoni* _____

L'Autorità competente per la VAS *Dr.ssa Isabella Ramolini* _____

Da: <protocollo@pec.asl.varese.it>
A: <comune@pec.comune.castellanza.va.it>
Cc: <dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it>
Data invio: giovedì 5 novembre 2015 10.10
Allega: asl_va.REGISTRO UFFICIALE.2015.0090261.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Protocollo nr: 90261 - del 05/11/2015 - asl_va - ASL VARESE COMUNE DI CASTELLANZA (VA) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA DENOMINATO "ATU 1F", SITO IN VIA BETTINELLI IN VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE

Invio di documento protocollato
Oggetto: COMUNE DI CASTELLANZA (VA) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA DENOMINATO "ATU 1F", SITO IN VIA BETTINELLI IN VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Data protocollo: 05/11/2015
Protocollato da: asl_va - ASL VARESE
Allegati: 2

ASL Varese Prot n.MPC.0090261.05-11-2015.h.09:53

Regione Lombardia

ASL Varese

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277578-589 – Fax 0332/277.785
e-mail: servizioisp@asl.varese.it
www.asl.varese.it
protocollo@pec.asl.varese.it

Varese,
Prot. n.
Rif. Prot. n. 2015/014/P/0088405 del 29/10/2015

Al Sig. Sindaco
del Comune di
21053 CASTELLANZA (VA)

e, p.c. Al Responsabile dell'Area
Distrettuale di Busto Arsizio
Distretto di Castellanza
S E D E

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE

Oggetto: Comune di CASTELLANZA (VA) – Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica denominato "ATU 1F", sito in Via Bettinelli in Variante al P.G.T. vigente .

In riferimento alla nota del Comune di Castellanza (VA), prot. n. 19122 del 29.10.2015, pervenuta in data 29.10.2015, prot. n. 2015/014/P/0088405) relativa all'oggetto, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, **non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S.** in quanto, riguardo alla rotatoria esistente Via Bettinelli/C.so Matteotti/Via Milano/Via Saronno, le conclusioni della Stima del Traffico Indotto cita testualmente: "il traffico aggiuntivo ... non comporta in ogni caso una riduzione del Livello di Servizio "LOS" rispetto alla situazione attuale, che risulta il più qualitativo (classe "A") per ogni ramo dell'intersezione, valutato nella situazione più critica, cioè quella dell'ora di punta del Venerdì tra le 17,30 e le 18,30.".
Si ricorda che l'art. 3.2.3 del Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) esplicita che qualsiasi tipo di superficie (compreso il verde filtrante) non è conteggiabile se destinatoa posto macchina.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
(Dr. Paolo Bulgheroni)

Responsabile del procedimento: Dr. Paolo Bulgheroni, tel. n. 0332/277589
Pratica trattata da: Dr. Fernando Montani, tel. n. 0332/277477 (U.O.C. ISP)
fax. n. 0332/277785

P.C. Stanza 13 - A
C:/(Assoggettabilità a VAS)/(Assoggettabilità a VAS 7015)/VAS Castellanza

Da: <protocollo@cert.agenziapo.it>
A: <comune@pec.comune.castellanza.va.it>; <vareseregione@pec.regione.lombardia.it>
Data invio: martedì 17 novembre 2015 9.56
Allega: Parere VAS Cantoni.pdf.p7m; segnatura.xml
Oggetto: Protocollo n. 00033620/2015 Codice Ente: aiifp_ Codice Aoo: A

Partere VAS Cantoni

COMUNE DI CASTELLANZA
N.Prot.: 20505/2015 Data: 17/11/2015
Ufficio:11 TERRITORIO
Copia A: AMBIENTE - LL.PP

Allegati.: SI

AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Spett.le COMUNE DI CASTELLANZA
Viale Rimembranze, 4
21053 Castellanza (VA)
ediliziaprivata@comune.castellanza.va.it

e p.c. Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Sede Territoriale di Varese
Struttura Sviluppo del Territorio
Viale Belforte, 22
21100 VARESE
vareseregione@pec.regione.lombardia.it

Milano,

Prot.

Classifica: 6.10.10

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano attuativo di iniziativa privata dell'ambito di trasformazione urbanistica denomunato "ATU 1F" sito in Via Bettinelli a Castellanza, in variante al PGT vigente.
Espressione parere.

Con riferimento a quanto in oggetto, dall'esame della documentazione messa a disposizione dal Comune di Castellanza si evince che l'ambito di trasformazione urbanistica previsto dal PGT di Castellanza interessa aree in aderenza/adiacenza oltre ad una superficie tombinata del f. Olona classificato di 3° categoria, ai sensi del R.D. 523/1904 e appartenente al reticolo idrico principale (VA 062) di competenza dell'Agenzia Interregionale per il PO. L'area interessata risulta soggetta alla fascia B di Progetto ai sensi del P.A.I.
Premesso quanto sopra si specifica che qualsiasi utilizzo o intervento che dovesse interessare l'area demaniale è soggetto a preventiva concessione, da richiedere alla competente struttura di Regione Lombardia, previo ottenimento del nulla-osta ai fini idraulici da parte di A.I.Po, ai sensi del R.D. 523/1904 e D.G.R. n° 4229 in data 23.10.2015.
Le aree appartenenti al demanio idrico non possono essere utilizzate per interventi di compensazione ambientale e comunque vale quanto espresso nel precedente paragrafo.
Si ricorda inoltre che per eventuali scarichi di acque in corsi idrici superficiali vige il Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia (appendice G delle Norme Tecniche di Attuazione).
Si evidenzia infine, che poco più a monte dell'area interessata sono presenti fabbricati ad uso produttivo di proprietà della medesima Cantoni S.p.A., che risultano non utilizzati, in precario stato di manutenzione e non regolarmente concessionati, i quali costituiscono ostacolo al deflusso e rappresentano una delle principali criticità idrauliche del Comune di Castellanza rispetto al f. Olona.
L'Ufficio scrivente ritiene che la soluzione della criticità idraulica di cui sopra, risulti prioritaria nell'ambito di un progetto di trasformazione urbanistica che interessa le aree immediatamente a valle.
Distinti saluti.

Il Dirigente d'Area
Dott. Ing. Luigi Mille

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.
Ufficio Operativo di Milano – Il Responsabile
Referente: Alberto Agnelli – Tel. 02 777141 - 347 6569699
alberto.agnelli@agenziapo.it
SETTORE:
AREA: PO Lombardo/SUBAREA: Lombardia Occidentale Uff. Milano

PALAZZO SISTEMA
Via T. Taramelli, 12 – 20124 MILANO
Tel. 02/777141 - Fax. 02/77714222
www.agenziapo.it
ufficio-mi@cert.agenziapo.it

Da: "LEGALMAIL" <capholding@legalmail.it>
A: <comune@pec.comune.castellanza.va.it>
Cc: "De Carlo Fedele" <Fedele.Decarlo@amiacque.gruppocap.it>; "Chiuch Davide" <Davide.Chiuch@capholding.gruppocap.it>
Data invio: giovedì 26 novembre 2015 15.02
Allega: Allegato.pdf; 2015.11.25_PEC-Comune- Oss. Verif. Assogg. VAS_Prot. 15138.pdf.p7m
Oggetto: Prot.n.15138 del 25/11/2015

Si trasmette, ns. prot. n.15138 del 25/11/2015, e relativo allegato, avente ad oggetto:

Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica denominato "ATU 1F" sito in via Bettinelli, in variante al PGT vigente.
Osservazioni in merito al Rapporto Preliminare.
Rif. Vs. prot. 19165 del 29/10/2015, prot. CAP Holding S.p.A. 14011 del 30/10/2015.

Distinti Saluti

COMUNE DI CASTELLANZA
N.Prot.: 21250/2015 Data: 26/11/2015
Ufficio:11 TERRITORIO
Copia A: AMBIENTE

Allegati.: SI

Assago, 25/11/2015
Prot. n. 15138

Cod. Progetto: ---
Da indicare in caso di risposta

Spett.le
Comune di Castellanza
Settore Governo del Territorio
V.le Rimembranze, 4
21053 CASTELLANZA VA
comune@pec.comune.castellanza.va.it
c.a. Responsabile
arch. Antonella PISONI

p.c. Spett.le
Amiacque S.r.l.
Via Rimini, 34/36
20142 MILANO
Settore Gestione Fognature
c.a. Direttore
ing. Fedele DE CARLO
fedele.decarlo@amiacque.gruppocap.it
Settore Gestione Acquedotti
c.a. Direttore
ing. Davide CHIUCH
davide.chiuch@capholding.gruppocap.it

Inviato tramite PEC ed e-mail ordinaria
(originale ai sensi dell'art. 45 Dlgs 82/05)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica denominato "ATU 1F" sito in via Bettinelli, in variante al PGT vigente.
Osservazioni in merito al Rapporto Preliminare.
Rif. Vs. prot. 19165 del 29/10/2015, prot. CAP Holding S.p.A. 14011 del 30/10/2015.

A riscontro della Vs. in oggetto si comunica quanto segue.

OPERE FOGNARIE DI URBANIZZAZIONE
Rilevato che la documentazione trasmessa è priva del progetto, quand'anche a livello di schema di

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
Via dei Mulini 3 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 826021 - Fax 02 2502 251
PEC capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Milano n. 13187590156 - R.E.A. di Milano n. 1692889 - Capitale Sociale 871.351.786 euro i.v.

rete, delle opere fognarie di urbanizzazione previste nel Piano Urbanistico in questione, si sottolinea che **la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati**, comprese nell'intervento di che trattasi.

Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.).

Al riguardo, si veda il sito web del Gruppo CAP, al link http://www.gruppocap.it/attivita/investimenti/pareri-e-collaudi-opere-di-urbanizzazione, in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

Ciò premesso, si riferisce comunque sin d'ora che, dall'esame della documentazione resa disponibile:

- non è stata prodotta la delimitazione delle superfici in cessione al Comune, ovvero pubbliche, né l'indicazione di eventuali opere fognarie di urbanizzazione di acque nere e/o bianche in progetto in cessione al Comune, né di quelle che rimarranno private;
- l'area d'intervento è servita da rete fognaria comunale di tipo misto collettata all'impianto di depurazione intercomunale sito in Canegrate (MI);
- stante l'assenza della stima del numero di abitanti equivalenti, delle corrispondenti portate nere media e di punta, non si è nelle condizioni di formulare alcuna osservazione al riguardo;
- è stata prevista l'assoggettabilità al R.R. 24/03/2006, n. 4 delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in progetto, con conseguente immissione delle relative acque di prima pioggia nella rete di pubblica fognatura esistente con recapito nel depuratore (cfr. § Valutazioni idrogeologiche, pag. 48).
  Al riguardo si sottolinea che, con riferimento all'art. 3 del suddetto R.R., in base alle informazioni rese disponibili non sussistono le condizioni affinché le acque meteoriche di dilavamento delle superfici dell'intero Piano Urbanistico siano assoggettate alla disciplina ed al regime autorizzatorio di cui al R.R. medesimo;
- non è stata indicata la fonte del valore di permeabilità adottato per il dimensionamento delle trincee drenanti previste per la dispersione negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche "non contaminate" (cfr. § Valutazioni idrogeologiche, pagg. 48-49);

Ad ogni buon fine, si prescrive che:

- il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alle reti idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, previa registrazione al link http://www.gruppocap.it/attivita/webgis/professionisti.
  Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione da sottoporre a CAP Holding S.p.A. per l'espressione del parere tecnico preventivo dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- sia prodotto un elaborato grafico in cui siano chiaramente rappresentate la delimitazione dell'area

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

d'intervento, delle superfici in cessione al Comune ovvero già pubbliche, nonché la distinzione tra le opere di urbanizzazione esistenti e quelle in progetto, e, per queste ultime, la distinzione tra quelle in cessione al Comune e quelle che rimarranno private;

- le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune, sia di acque nere che bianche, siano interamente posate in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del Gruppo CAP.;
- **sia prodotta la stima del numero di abitanti equivalenti, la quale dovrà essere suddivisa in base ai diversi contributi: residenti, addetti, clienti, attività di servizio (ristoranti, bar, mense, lavanderie, ecc...); per ciascun contributo, dovranno essere indicate la portata media e la portata di punta;**
- **tutte le acque meteoriche di dilavamento delle superfici in progetto, siano esse in cessione al Comune, ovvero pubbliche, o private, sede stradale di via Bettinelli compresa, non dovranno essere recapitate nella rete di pubblica fognatura esistente, scarichi di troppo pieno compresi.**
  Ciò, conformemente alla D.G.R. n. 8/2244 del 29/03/2006, nonché al vigente Regolamento del S.I.I.;
- il dimensionamento delle trincee drenanti sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda.
  Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche, e dovranno essere opportunamente documentate;
- relativamente alle eventuali opere fognarie di urbanizzazione, sia di acque nere che bianche, in progetto in cessione al Comune:
  - si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995;
  - le pareti dei pozzetti d'ispezione siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
  - il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti.

Resta inteso che quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. **Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.**

La scrivente si rende fin d'ora disponibile, per quanto di competenza, ad un incontro con i progettisti e/o con codesta Amministrazione Comunale, presso la sede di CAP Holding S.p.A., qualora fossero necessari chiarimenti e supporto.

Inoltre, al fine di consentire l'evasione della pratica in tempi brevi, evitando, in fase di istruttoria, la richiesta di modifiche e/o integrazione documentale, si invita ad anticipare integralmente gli atti, in formato .pdf, a mezzo e-mail all'indirizzo del tecnico referente riportato in calce, per una preliminare verifica della

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

correttezza e della completezza di quanto prodotto ed a procedere all'invio della richiesta di parere tecnico preventivo ad avvenuto riscontro positivo da parte dell'Ufficio Pareri e Collaudi di CAP Holding S.p.A..

Si fa presente che, per quanto concerne le **opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune**, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del **Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.**.

OPERE ACQUEDOTTISTICHE DI URBANIZZAZIONE

Con riferimento al sopralluogo congiunto alla presenza del Vs. geom. Luca Croce e del geom. Alessandro Zanoli, tecnico di Amiacque S.r.l., società operativa del Gruppo CAP, si segnala quanto segue.

Il Piano Urbanistico in questione prevede la realizzazione di aree residenziali e commerciali con accessi indipendenti e privati dalla via Bettinelli mediante l'esecuzione di n. 2 strade private.

Una delle due nuove strade private consentirà l'accesso all'area residenziale e sarà costruita verso la via Mulini, l'altra consentirà l'ingresso all'area commerciale verso la via Saronnese.

La rete esistente lungo la via Bettinelli risulta avere dimensioni DN 50 mm ed è collegata soltanto sulla via Saronnese, essendo pertanto terminale.

Tale rete dovrà essere sostituita e potenziata con una nuova in PEAD DE 180 mm, che collegherà la via Saronnese con le vie Mulini e Gerenzano, anellando così la distribuzione della rete idrica (cfr. Tavola allegata). Si precisa che le dimensioni della nuova rete potranno essere dimensionate in via definitiva solamente quando verranno forniti gli elementi necessari a determinare le richieste finali delle singole utenze da servire, al momento ignote; comunque il diametro della nuova rete non potrà essere superiore a quello indicato, poiché la stessa verrà connessa a reti esistenti aventi DN 150 mm.

Come da accordi con il geom. Croce e come previsto Regolamento del S.I.I., non saranno realizzate né posate reti di distribuzione idrica nelle strade private. Le singole utenze avranno il pozzetto di alloggiamento del contatore all'inizio di tali strade. La posizione, il numero ed il dimensionamento dei pozzetti e degli allacci verranno stabiliti parallelamente alla presentazione delle nuove richieste di allacciamento di tipo igienico sanitario ed eventualmente antincendio.

Lo sviluppo della nuova rete è di circa 330 m, e su di essa verranno riportate le utenze esistenti.

La casa di cura Mater Domini, come da indicazione del geom. Croce, è servita dalla via Gerenzano, il che esclude eventuali problematiche di continuità di erogazione del servizio.

Da ultimo, si sottolinea che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I..; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza, provenienti dall'intervento di che trattasi, nonché per le opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, qualora le stesse non siano realizzate direttamente dal Soggetto Attuatore.

La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. - Settore Allacciamenti ed Estensioni Rete e Settore Gestione Fognature rispettivamente, i

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
Via dei Mulini 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502201

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle imprese di Milano n. 13187590150 - R.E.A. di Milano n. 1522880 - Capitale Sociale 571.381.766 euro i.v.

quali porranno a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, alle eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Pier Carlo Anglese

Allegato c.s.d..

Referente per la pratica:
Settore Unico Gestione Patrimonio
Ufficio Pareri e Collaudi
ing. Paolo Pelucchi
tel. 02 82 502 340
e-mail paolo.pelucchi@capholding.gruppocap.it.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

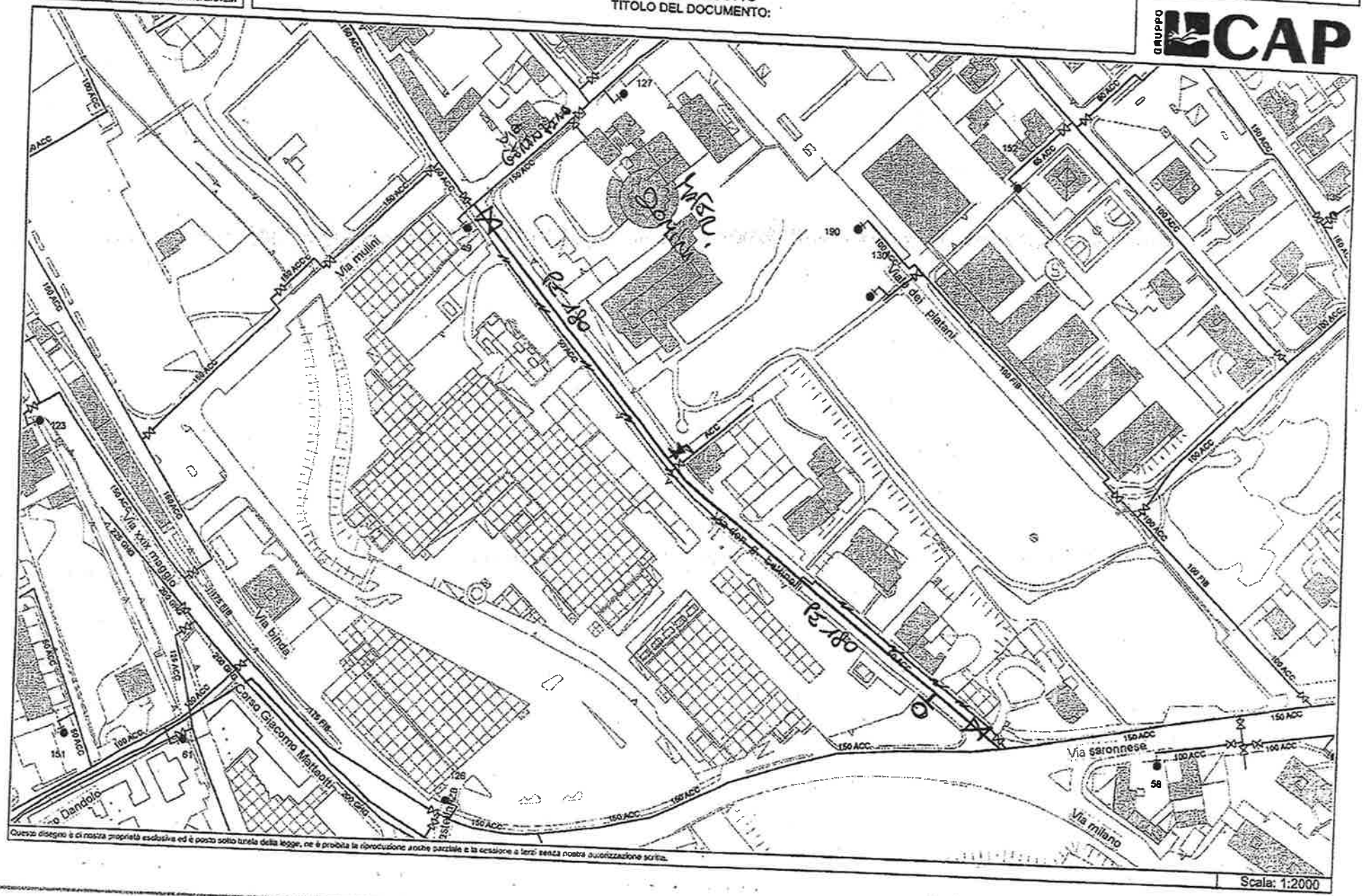
AMIACQUE

SETTORE GESTIONE ACQUEDOTTI
ALLACCIAMENTI E ESTENSIONI RETE ZONA NORD/OVEST

COMUNE DI
LOCALITA':
RETE: ACQUEDOTTO
TITOLO DEL DOCUMENTO:

Data: 13/11/2015

GRUPPO CAP



Questo disegno è di nostra proprietà esclusiva ed è posto sotto tutela della legge, ne è proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza nostra autorizzazione scritta.

Scala: 1:2000

Da: <istituzionale@pec.provincia.va.it>
A: <comune@pec.comune.castellanza.va.it>
Data invio: venerdì 27 novembre 2015 11.52
Allega: cc_Castellanza.pdf.p7m; DST_2833_2015.pdf.p7m; SEGNATURA.XML
Oggetto: (Rif: 2015/70141 PROT) TRASMISSIONE COPIA INFORMATICA CONFORME ALL¿ORIGINALE ANALOGICO ¿ DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.2833/2015.

COMUNE DI CASTELLANZA
N.Prot.: 21362/2015 Data: 27/11/2015
Ufficio:11 TERRITORIO
Copia A: AMBIENTE

Allegati.: SI

PROVINCIA di VARESE

MACROSETTORE AMBIENTE
Servizi Amministrativi – Autorizzatori e Sanzionatori
Responsabile Servizi: Rag. Maria Grazia Pirocca
Funzionario Incaricato: Dott.ssa Alessia Lo Duca
Tel. 0332. 252784
Fax 0332. 252804
Istituzionale@pec.provincia.va.it

Gli estremi relativi alla segnatura di protocollo sono indicati nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento.

Segue nota protocollo n. 68978
Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo e la classificazione

Varese, 27.11.2015

Spett.le
CITTA' DI CASTELLANZA
Viale Rimembranze, 4
21053 CASTELLANZA (Va)
comune@pec.comune.castellanza.va.it

Oggetto: trasmissione copia informatica conforme all'originale analogico – Determinazione dirigenziale n.2833/2015.

Si trasmette copia informatica conforme all'originale analogico della Determinazione dirigenziale n. 2833 del 26.11.2015, avente ad oggetto "*Verifica di assoggettabilità' a valutazione ambientale strategica relativa alla variante al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Castellanza (Piano Attuativo ATU 1F)*", comprensiva dell'allegato "A", redatta ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

In merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.02.2014, protocollo 17968 - dal 01.04.2014 è operativa l'area web provinciale denominata "*Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale*" (http://www.provincia.va.it/ptcp), dove è necessario caricare e pubblicare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web - parte riservata - è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali, per accedere all'applicativo.

La determinazione indicata resterà pubblicata per tre mesi nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile all'indirizzo: http://www.provincia.va.it/code/11568/Valutazione-Ambientale-Strategica.

Cordiali saluti.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/20005 da:
Arch. Roberto Bonelli - Dirigente del Macrosettore Ambiente

Allegato: 1

PROVINCIA di VARESE

MACROSETTORE AMBIENTE – SERVIZI PER IL TERRITORIO

Varese, 26/11/2015

Prot. n. 69968/7.4.1

Determinazione n. 2833

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE AL "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI CASTELLANZA (PIANO ATTUATIVO ATU1F).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale del 22.12.2014 n. 129, 97360, "Atto di indirizzo";
- la Deliberazione Presidenziale n. 5 del 12.05.2015, "Approvazione nuovo organigramma dell'Ente";
- il Decreto Presidenziale del 30.09.2015 n. 120 "Attribuzione incarichi dirigenziali";
- la Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015, "Macrosettore Ambiente – conferimento responsabilità procedimento e delega di firma";
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

PREMESSO che nella "Relazione Previsionale e Programmatica" al bilancio di previsione per l'anno 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio del 29.11.2013, n. 40, viene individuato l'obiettivo relativo alla gestione dei pareri e contributi in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", nell'ambito del programma 11 "Territorio ed Urbanistica", ora Macrosettore Ambiente;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta del 29.11.2013, n. 377, relativa all'approvazione ed affidamento ai dirigenti del "Piano Esecutivo di Gestione" esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016;

DATO ATTO:

- che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 avente per oggetto: "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano";
- che il piano ha acquistato efficaca in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: "*Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente,*

la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2 bis, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinques, e 3 sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT";

- Il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: "*sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi*";
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: "*le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*";
- Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 47 del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il DPR 160/2010, detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

CONSIDERATO che:

- la Provincia in qualità di ente territorialmente interessato è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, secondo le procedure definite dalle autorità procedenti e deve esprimere, in sede di conferenza di verifica, il proprio parere;
- il parere da rendere in materia di VAS/ verifica di assoggettabilità ha una funzione "valutativa", e non meramente conoscitiva o tecnica, consistente appunto in una valutazione generale del progetto di azione amministrativa, in relazione alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale del 23.06.2008, P.V. 154, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale VAS di piani e programmi inerenti all'urbanistica e la pianificazione territoriale. Approvazione disposizioni organizzative e procedurali";

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Macrosettore Ambiente – servizi per il territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, avente ad oggetto "*Composizione gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi, di cui alla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio" ed approvazione "Modalità Operative e di funzionamento*" e successivamente modificato con decreto del Direttore Generale n. 91/2014;

VISTE le seguenti comunicazione del Comune di Castellanza:

- la nota acquisita al protocollo il 29.10.2015, n. 64420, inerente alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano attuativo di iniziativa privata dell'ambito di trasformazione denominato "ATU 1F", sito in via Bettinelli, in variante al PGT vigente;
- la nota acquisita al protocollo il 19.11.2015, n. 68621 avente per oggetto "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano attuativo di iniziativa privata dell'ambito di trasformazione urbanistica denominato "ATU 1F" sito in via Bettinelli, in variante al PGT vigente. Convocazione Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" che fissa la conferenza per il giorno 03.12.2015;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 28.11.2015 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Castellanza è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19.03.2010, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURL n. 22 del 03.06.2010 dell'avviso di definitiva approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in tempo utile;
- con lettera del Macrosettore ambiente del 23.11.2015, protocollo 68978, indirizzata al Comune di Castellanza e, per conoscenza alla Città Metropolitana di Milano è stata trasmessa comunicazione inerente al procedimento;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Castellanza, inerente al Piano Attuativo ATU 1F;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Castellanza, inerente al Piano Attuativo "ATU 1F";

2. DI RITENERE che non sussistano presupposti tali da indurre a proporre all'Autorità Competente l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica, ma che dall'esame della documentazione presentata emergano rilevanti necessità di un approfondimento riguardo alla verifica dei flussi di traffico;

3. DI SEGNALARE all'Autorità Competente che le ricadute sulla rete stradale connesse all'attuazione della variante urbanistica in argomento non possono essere sottovalutate e, pertanto, di ritenere che la sostenibilità di detta variante non possa prescindere da accurate verifiche circa il mantenimento di adeguati livelli di servizio lungo la viabilità principale, già oggi oggetto di rilevanti pressioni conseguenti alla presenza di numerosi insediamenti commerciali;

4. DI RICHIAMARE, infine, al responsabile del procedimento urbanistico, che la variante dovrà essere oggetto di valutazione di compatibilità, ai sensi degli articoli 13, comma 5 e 15 comma 5, L.R. n.12/2005, e che la documentazione adottata dovrà comprendere quanto indicato al punto 5 del documento tecnico allegato;

5. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

6. DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di Castellanza.

7. DI DARE ATTO che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di adozione dello stesso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Roberto Bonelli)

PROVINCIA di VARESE

MACROSETTORE AMBIENTE
Servizi per il Territorio

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
ai sensi della DCR 13.03.2007 n. 351 e della DGR 10.11.2010 n. 761

AUTORITÀ PROCEDENTE: Arch. Antonella Pisoni, Comune di Castellanza

1 – PREMESSE

Il Comune di Castellanza, in applicazione delle procedure stabilite con DGR 10.11.2010 n. 761, il giorno 29/10/2015 ha messo a disposizione sul SIVAS di Regione Lombardia la documentazione per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo di iniziativa privata dell'ambito di trasformazione denominato "ATU 1F" sito in via Bettinelli, in variante al Documento di Piano del PGT vigente.

Castellanza è dotata di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 19.03.2010, e vigente dal 03.06.2010.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

La variante riguarda un ambito di trasformazione identificato dal PGT vigente come ATU 1F, che interessa un'area, interna al Tessuto Urbano Consolidato, attualmente occupata da un insediamento industriale che si collocata a sud del territorio comunale, lungo il corso dell'Olona.

La variante propone una riperimetrazione dell'ATU 1F, andando ad individuare un ambito "ATU 1Fa" da realizzare tramite piano attuativo, modificando in parte le destinazioni d'uso principali ammesse dal DdP al fine di consentire, oltre a insediamenti residenziali e terziari, anche insediamenti commerciali (media struttura di vendita[1]).
Il nuovo ambito di trasformazione ha una superficie di 17.910 mq, contro i 28.070 mq individuati nel PGT vigente, e comporta una modifica in termini di peso insediativo, in quanto vengono previsti 30 abitanti, mentre nel PGT se ne individuavano 100.

Il progetto si pone l'obiettivo di riqualificare l'area, demolendo i fabbricati esistenti e prevedendo la realizzazione di nuovi insediamenti con le seguenti attività:
- Residenze con parcheggi privati;
- Uffici e parcheggi (potenzialmente a servizio della Clinica Mater Domini);
- Area commerciale;
- Parcheggi e punto vendita (area ristorazione).

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, integrato e modificato con decreto del Direttore Generale n. 91 del 07.10.2014, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

4.1 Considerazioni generali

Il Rapporto Ambientale Preliminare ha esaminato la congruità della variante con piani sovraordinati e con gli obiettivi del PGT, e ha analizzato gli effetti attesi dall'attuazione del piano sulle componenti ambientali; tale modo di procedere risulta correttamente impostato, in linea con i criteri individuati nell'allegato II della D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351: analisi delle caratteristiche della variante e dei suoi potenziali effetti su

[1] Superficie di vendita pari a 2.500 mq e superficie di ristorazione pari a 500 mq.

altri piani o programmi sovraordinati (punto 1) e analisi delle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2).

Per quanto concerne il punto 1 dei criteri regionali non si riscontrano effetti ed influenze su progetti, piani e programmi, gerarchicamente sovraordinati, e i contenuti della variante modificano in misura ridotta gli orientamenti strategici del PGT.

Riguardo alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali) il Rapporto Ambientale Preliminare valuta di scarsa rilevanza il potenziale impatto della previsione, e ritiene positivo il bilancio degli effetti attesi.
In particolare, il progetto, oltre a riqualificare un'area ormai dismessa, evita di localizzare nuove funzioni in aree libere, diminuisce le volumetrie attualmente esistenti di 3.282 mq (da 10.442 mq di Slp esistente a 7.160 mq di slp in progetto) e riduce il peso insediativo (sono previsti 30 abitanti mentre nel PGT se ne individuavano 100).
Per quanto riguarda, invece, gli aspetti viabilistici, l'intervento produce un incremento del carico viario, con riflessi lungo l'asse della SP527, classificata dal PTCP come strada di secondo livello con criticità.
Inoltre, si evidenzia che, nella documentazione presentata, non si prendono in considerazione gli impatti cumulativi che si potrebbero generare a causa della presenza di altre strutture commerciali esistenti e già previste che interessano la zona.

4.2 Paesaggio

Il progetto risulta coerente con gli indizzi del PTCP, i quali, per l'ambito paesaggistico n. 3 "il Medio Olona", a cui appartiene il comune di Castellanza, spingono al recupero delle aree produttive dismesse, promuovendo il riuso di aree esistenti piuttosto che il consumo di territorio libero.

In relazione alla verifica di compatibilità effettuata tra PGT e PTCP, non erano emerse valutazioni critiche rispetto all'ambito ATU 1F. Si precisa tuttavia che l'area è inserita nella fascia di rispetto fluviale di 150 metri del Torrente Olona, pertanto, si richiama che per gli strumenti attuativi (PA/PII) della pianificazione urbanistica generale riguardanti superfici ricadenti in vincolo paesaggistico, deve essere chiesto alla Soprintendenza di esprimersi sulla loro compatibilità paesaggistica preliminarmente alla loro adozione[2].

4.3 Viabilità

L'incremento di veicoli conseguente alla realizzazione di una struttura di vendita potrebbe provocare criticità locali alla rete principale individuata dal PTCP.
Secondo quanto indicato nel PTCP i Comuni sono i soggetti che hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, valutando anche se l'incremento dei veicoli sulla rete produca interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.
Lo studio di traffico, indica che il calcolo del traffico generato dalle nuove attività di commercio è stato condotto con la metodologia del manuale ITE, si ricorda però che il traffico generato/attratto da strutture di vendita deve essere valutato utilizzando i coefficienti indicati dal punto 5 dell'allegato 1 della DGR del 20 dicembre 2013 n. X/1193. Lo studio dovrà quindi essere integrato utilizzando i coefficienti indicati dalla suddetta normativa regionale, e considerando che Castellanza è un comune inserito nelle zone critiche dalla DGR stessa.
Nello studio presentato, viene indicata una superficie di calcolo pari a 3.000 mq, ottenuta sottraendo dalla slp di 4.700 mq i magazzini e i locali tecnici.
Assumendo per ipotesi una superficie di calcolo di circa 3.000 mq, e applicando i coefficienti indicati dalla DGR del 20 dicembre 2013 n. X/1193, si ottiene un traffico generato/attratto:

- con superficie di vendita non alimentare di circa 3.000 mq di slp (0,18 veicoli bidirezionali per ogni m^2 di slp) si ottiene un traffico, nell'orá di punta del sabato, di circa 540 veicoli/ora.
- con superficie di vendita alimentare di circa 3.000 v di slp (0,30 veicoli bidirezionali per ogni m^2 di slp) si ottiene un traffico, nell'ora di punta del sabato, di circa 900 veicoli/ora.

In entrambi i casi si evidenzia che i valori ottenuti sono superiori al valore di 411 veicoli/ora, calcolato nello studio.
Si chiede, inoltre, che le verifiche di capacità delle rotatorie, siano adeguate utilizzando il metodo CETUR proposto per le rotatorie in ambito urbano al punto 3.A.2.1 della normativa regionale approvata con DGR del 27 settembre 2006 n. 8/3219.

[2] Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 17 agosto 1942, n.1150, e come ribadito con sentenza TAR Lombardia, Milano, n. 6541/2007 e successivamente, TAR Lombardia, Brescia, n. 959/2011

Si ricorda infine che i nuovi tratti stradali, le riqualifiche dei tratti esistenti e gli interventi sulle intersezioni, in particolare la rotatoria progettata in via Bettinelli, dovranno essere progettati secondo quanto richiesto dalla normativa regionale vigente, approvata con DGR del 27 settembre 2006 n. 8/3219.

Riguardo alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile nell'area dell'intervento, si evidenzia l'opportunità che essa si integri con la rete esistente e in progetto individuata nel piano della mobilità ciclopedonale comunale.

5 – ALTRE CONSIDERAZIONI

Ai sensi della D.G.R. del 30/11/2011 n. 2616, la documentazione che costituirà allegato alla deliberazione consiliare di adozione della variante, dovrà comprendere l'asseverazione, c.d. "Allegato 15" alla D.G.R. citata, firmata da un geologo, relativa alla congruità tra le nuove previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio.

A tale proposito si rileva che, la porzione nord dell'area è in zona "Classe 4 - fattibilità con gravi limitazioni". In queste aree possono essere realizzate solo opere pubbliche a carattere infrastrutturale se non altrimenti localizzabili[3], pertanto si ritiene utile evidenziare al Comune, che il progetto dovrà escludere la suddetta area da qualsiasi nuova opera.

Dovrà, inoltre, essere eseguito un approfondimento sismico di secondo livello, essendo, il previsto insediamento, una media struttura di vendita (che rientra tra gli edifici rilevanti ai sensi del d.d.u.o. 19904/03 - punto 2e) in zona PSL Z4a.

Inoltre, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sia dell'Autorità competente per la VAS, sia del Responsabile del procedimento urbanistico, in relazione alla necessità di chiarire quale sarà la disciplina urbanistica della superficie stralciata dall'ATU 1F, e con quale procedura essa sarà statuita. In tal senso il provvedimento dell'autorità competente dovrebbe già contenere indicazioni in merito.

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria, volta esclusivamente a verificare la necessità di sottoporre a VAS il Piano Attuativo di iniziativa privata dell'ambito di trasformazione denominato ATU 1Fa, in variante al PGT vigente, ha fatto emergere che il piano attuativo proposto non comporta interventi di entità tale da recare impatti sulle componenti ambientali per i quali si renda necessario uno specifico processo di VAS. Dall'esame della documentazione presentata emergono però rilevanti necessità di un approfondimento riguardo alla verifica dei flussi di traffico.
La consapevolezza che l'area d'intervento ricade in un ambito che sotto il profilo viabilistico non è governabile a livello comunale, deve portare a non sottovalutare le ricadute sulla rete stradale connesse a decisioni assunte dai singoli Comuni, pertanto, si ritiene che la sostenibilità di questa variante urbanistica non possa prescindere da accurate verifiche circa il mantenimento di adeguati livelli di servizio lungo la viabilità principale, già oggi oggetto di rilevanti pressioni conseguenti alla presenza di numerosi insediamenti commerciali.

Si ricorda, infine, che la variante, comportando modifiche al DdP, dovrà essere oggetto di valutazione di compatibilità, ai sensi degli articoli 13 comma 5) e 15 comma 5) LR 11.03.2005, n.12 e s.m.i., e che la documentazione adottata dovrà comprendere quanto indicato al punto 5 del presente documento.

Varese, 23.11.2015

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Dott.ssa Lorena Perri

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Mauro Sassi

[3] In particolare nel punto 8.1 del paragrafo "8 Norme geologiche di piano" del documento "Relazione tecnica" dello studio geologico del PGT, si indica per la sottoclasse 4b a, a cui appartiene l'area, che "...si tratta di aree incompatibili con qualsiasi tipo di nuova infrastruttura di urbanizzazione (edifici, industrie, depositi, parcheggi ecc.). Comunque prima del rilascio del permesso di procedere alla realizzazione di qualsiaisi tipo di intervento del tipo sopra citato, si dovrà produrre adeguata relazione idraulica-idrologica e geologico - tecnica che dimostri la compatibilità e l'efficacia delle opere in relazione al grave rischio idraulico.

PROVINCIA di VARESE

Io sottoscritta Maria Grazia Pirocca, Responsabile dei Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, attesto ai sensi dell'articolo 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*", D.Lgs. 82/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*" che il presente atto, che consta di 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

Varese, 27.11.2015

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/20005 da:
Arch. Roberto Bonelli - Dirigente del Macrosettore Ambiente

HUMANITAS
MATER DOMINI

COMUNE DI CASTELLANZA
N.Prot. 21489/2015 Data: 30/11/2015
Ufficio:11 TERRITORIO
Copia A AMBIENTE
Allegati NO

Spett.le

Comune di Castellanza

Settore Governo del Territorio

Servizio Pianificazione attuativa/edilizia privata

Viale Rimembranze, 4

21053 Castellanza (VA)

Oggetto: avvio procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo di iniziativa privata denominato ATU 1F di via Bettinelli in variante al PGT vigente / osservazioni al Rapporto preliminare

Il sottoscritto Alessandro Liguori, in qualità di legale rappresentante della società I.C. Mater Domini **s.p.a** (c.f. e p. iva 00340810126), con sede legale in Castellanza Via Gerenzano n. 2

PREMESSO CHE

a) il Comune di Castellanza, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo in oggetto, con nota in data 29 ottobre 2015 n. 19165 di prot. ha comunicato alla scrivente società la messa a disposizione del Rapporto preliminare con invito a presentare osservazioni entro il 30 novembre 2015;

b) la scrivente società è proprietaria di una struttura sanitaria, comprensiva di pronto soccorso posta nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di trasformazione;

c) l'accesso principale alla struttura sanitaria e relativo pronto soccorso avviene lungo la via Bettinelli;

www.materdomini.it

Istituto Clinico Mater Domini
Casa di Cura Privata S.p.A.
Società soggetta
a direzione e coordinamento
di Humanitas S.p.A.

Via Gerenzano, 2
21053 Castellanza (Varese)
Tel. 0331 476.111
Fax 0331 476.204
www.materdomini.it

E-mail: md@materdomini.it
P. IVA/C.F. 00340810126
REA Varese 77908
Cap.Soc. € 1.557.270 i.v.

Health Promoting Hospitals

Tutto ciò premesso e considerato, l' I.C. Mater Domini s.p.a., come sopra rappresentata, formula le seguenti

OSSERVAZIONI

1. Il progetto descritto nel Rapporto preliminare prevede un intervento di nuova costruzione per circa 7.164 mq di slp così suddivisa:

- 1460 mq a residenza;
- 1000 mq a terziario;
- 4.700 mq a commercio mediante la previsione di una media struttura di vendita e ristorazione.

L'ingresso alla struttura commerciale e all'area di ristorazione è previsto dalla via Bettinelli sulla quale il progetto prevede l'inserimento di una nuova rotatoria.

Diversamente da quanto emerge dal Rapporto preliminare, l'attuazione di queste previsioni avrà un impatto non indifferente sulla circolazione in quel tratto di viabilità, anche in considerazione del cumulo degli effetti che si verrebbero a creare per effetto della presenza, nelle immediate vicinanze, della esistente struttura ospedaliera.

Non solo si avrà un aumento sensibile dei flussi di veicoli sulla via Bettinelli, ma si avrà anche un rallentamento della circolazione dovuto alla previsione della nuova rotatoria. Addirittura nel senso di marcia nella direzione N/O verso l'ingresso dell'ospedale, sulla corsia deputata al traffico di scorrimento, è previsto uno stop.

Ora, tutto ciò viene evidentemente ad impattare sull'ospedale di cui nel documento *Stima del traffico indotto* non viene minimamente fatto cenno, né tantomeno considerato l'apporto.

A questo riguardo non va trascurato che l'ospedale è dotato anche di un Pronto Soccorso e che l'accesso ad entrambe le strutture avviene in modo

mod_GEN_002 Rev.1

pressochè prevalente dalla via Bettinelli che costituisce quindi una viabilità essenziale e insostituibile per raggiungere il polo sanitario.

Il Pronto Soccorso produce un volume di circa 27.000 accessi anno, il 30% dei quali deriva da ambulanze .

Gli accessi sono in massima parte concentrati nella fascia oraria che va dalle 8.30-10-30 del mattino a quella serale dalle 16.30-18.30 e quindi coincidenti con gli orari di punta di ingresso all'area commerciale.

Oltre al Pronto Soccorso, ci sono poi gli ambulatori che determinano un ulteriore afflusso di veicoli lungo la via Bettinelli . Gli accessi sono circa 1000 pazienti giorno più eventuali accompagnatori.

2. Il tratto viabilistico in questione, per effetto delle modifiche previste, subirà, quindi, un inevitabile abbassamento del livello di servizio che, già oggi, presenta profili di criticità, come si evince dal vigente Piano Generale del Traffico Urbano. Nella relazione tecnica allegata al Piano, con riferimento alla sezione viabilistica n. 7 (v. Gerenzano, v. Mulini e v. Bettinelli) si legge che tale tratto «*rappresenta una* ***intersezione critica per la presenza di un forte attrattore di mobilità qual è la Clinica Mater Domini***. *In questo nodo sono state infatti rilevate criticità dovute a flussi presenti durante le ore di maggiore affluenza e alla natura della intersezione non adatta a sopportare l'ammontare dei veicoli che insistono su di essa. ..Si riscontrano sporadici problemi per le provenienze dal centro città (via Bettinelli Nord) e maggiori problemi per le provenienze dalla Provinciale (via Bettinelli sud) e da via Mulini*» (punto 2.13 della Relazione).

Considerato che la via Bettinelli è una via piuttosto stretta e rappresenta la via di accesso principale alla struttura sanitaria e soprattutto al Pronto Soccorso, è necessario che la circolazione sulla stessa sia il più fluida e libera

possibile onde consentire alle ambulanze e ai pazienti di raggiungere l'ospedale in tempi utili.

In questo scenario, è evidente che la creazione della nuova rotatoria e l'aumento consistente del numero degli autoveicoli dovuti alla presenza della struttura commerciale determinano un impatto non indifferente sulla circolazione nella via Bettinelli. Il tutto con un notevole aggravamento della situazione attuale che è già critica e con il rischio di impedire un accesso rapido e agevole delle autoambulanze al Pronto Soccorso, soprattutto nella fascia oraria serale.

3. D'altra parte, è compito della VAS individuare scenari di progetto alternativi. In questa prospettiva, si sottolinea che mentre per l' I.C. Mater Domini la via Bettinelli, come detto, rappresenta l'unico ingresso possibile al Pronto Soccorso, per contro, con riferimento all'area commerciale non si riscontra la medesima situazione, potendosi prevedere l'accesso anche da altra infrastruttura viabilistica.

* * *

In considerazione di quanto precede l'I.C. Mater Domini s.p.a., come sopra rappresentata,

CHIEDE CHE

- venga eliminata la rotatoria di progetto prevista sulla via Bettinelli con individuazione di una soluzione viabilistica diversa che consenta di accedere all'area commerciale da un altro asse stradale;
- si tenga in ogni caso conto, nel valutare gli impatti del nuovo progetto della presenza della struttura sanitaria e del Pronto Soccorso in modo da non pregiudicarne e/o aggravarne l'accesso

mod_GEN_002 Rev1

che evidentemente assume particolare rilevanza pubblica trattandosi di garantire il diritto alla salute dei cittadini di Castellanza.

Con osservanza.

Castellanza, 30 novembre 2015

Il Legale rappresentante
(Dott. Alessandro Liguori)

Da: <dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it>
A: <comune@pec.comune.castellanza.va.it>
Data invio: lunedì 30 novembre 2015 15.55
Allega: Segnatura.xml; Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m
Oggetto: OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI CASTELLANZA- AMBITO ATU1F

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero arpa_mi.2015.0168752 del 30/11/2015 15:51
Firmato digitalmente da ELISA NAVA

Elenco allegati:
Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo: http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica

---

COMUNE DI CASTELLANZA
N.Prot.: 21522/2015 Data: 30/11/2015
Ufficio:11 TERRITORIO
Copia A: AMBIENTE

Allegati.: SI

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Como e Varese
Valutazioni Ambientali

Class. 6.3

Fascicolo 2015.4.43.95

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

COMUNE DI CASTELLANZA
VIALE RIMEMBRANZE, 4
21053 CASTELLANZA (VA)
Email: comune@pec.comune.castellanza.va.it

e, p.c.

ASL PROVINCIA DI VARESE
VIA O. ROSSI, 9
21100 (VA)
Email: protocollo@pec.asl.varese.it

Oggetto : osservazioni al Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Castellanza- Ambito ATU1F

In relazione alle Vs comunicazioni del 29 ottobre 2015, con cui si dava avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e si mettevano a disposizione il Rapporto Preliminare e la relazione di "stima del traffico indotto", e del 19 novembre 2015, in cui si convocava per il giorno 3 dicembre 2015 la conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS per la variante puntuale al PGT vigente relativamente all'ambito ATU1F, con la presente si si illustrano di seguito le osservazioni formulate da personale tecnico di questa Agenzia.

Premessa:
La proposta di variante riguarda il piano attuativo relativo all'ambito di trasformazione ATU1F, e specificamente la modifica della destinazione d'uso dell'area in sottrazione all'ambito, ridenominato ATU 1Fa: l'assoggettabilità alla VAS della variante allo stesso riguarderà esclusivamente gli aspetti modificati rispetto al PGT, in linea con il principio di non duplicazione previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.
L'area oggetto dell'intervento è attualmente interessata da un complesso industriale di recente

dismissione (Peplos).
La zona nord ovest del sedime è interessata dal più alto grado di pericolosità dal punto di vista idraulico (classe fattibilità 4b), così come la fascia perimetrica in sponda idrografica sinistra del Fiume Olona (classe fattibilità 4a), la restante parte è classificata in classe 3.
Il Fiume Olona rappresenta l'elemento di sensibilità paesistica dell'area di interesse così come individuato dalla "carta di sensibilità paesaggistica" e peraltro interessato da eventuali interventi di rinaturalizzazione del fondo e delle sponde.
Il Comune di Castellanza è dotato di un Piano di Zonizzazione acustica, di cui ha approvato con D.C.C. n. 46 del 27/07/2011 una revisione conseguente all'adozione del PGT: l'area Peplos è inserita interamente in classe IV- aree di intensa attività umana.
Il comune di Castellanza è dotato di Piano Urbano del Traffico e ha fatto redigere una relazione per la stima del traffico indotto dall'attuazione del Piano Attuativo.

Valutazioni tecniche:
In merito alla qualità dei suoli si prende atto che sono state eseguite prove di verifica della qualità delle matrici ambientali suolo e sottosuolo mediante sondaggi geognostici; tuttavia si precisa quanto segue.
Dall'esame del Rapporto Preliminare si evince che l'area su cui insiste l'insediamento è soggetta a riqualificazione; nello specifico nella zona 1B (dove è ancora presente l'impianto di depurazione delle acque reflue, che decadevano dall'attività produttiva) è previsto un cambio di destinazione d'uso, da produttivo a residenziale, con conseguente variazione dei limiti di riferimento costituiti dalle CSC della Tabella 1 All. 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., mentre nella restante area produttiva la riqualificazione prevede il cambio di destinazione d'uso da industriale a commerciale/ terziario al quale possono essere mantenuti i limiti di cui alla tabella 1 colonna B del medesimo Decreto.
In relazione all'area 1B si evidenzia che nel 2013 è stata eseguita una indagine preliminare a seguito di evento accidentale, le cui risultanze hanno attestato la conformità alle CSC fissate dalla Tab. 1, colonna B, ritenuta al momento quella di riferimento, trattandosi di attività in esercizio.
Alla data odierna, da una verifica dei referti analitici, in prospettiva del cambio di destinazione d'uso, si evidenzia le NON conformità dei suoli alle CSC fissate dalla colonna A; pertanto la proprietà dovrà dar corso agli adempimenti previsti dall'articolo 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
In relazione alla restante parte dell'ambito si prende atto che il proponente ha eseguito autonomamente indagini ambientali che consentirebbero di escludere potenziali contaminazioni a carico delle matrici ambientali in riferimento alla specifica destinazione d'uso; si demanda tuttavia all'Amministrazione Competente la valutazione dei dati prodotti facendo presente che, qualora ritenesse necessaria la validazione dei dati da parte dell'Agenzia, potrà richiedere ad ARPA l'esecuzione di una indagine in contraddittorio.

Il progetto non prevede l'edificazione nella zona ad elevato rischio idraulico identificata in classe di fattibilità 4b; tuttavia dalla tavola progettuale non si può escludere che il divieto di esclusione di qualsiasi nuova edificazione sia rispettato nella fascia di rispetto del Fiume Olona, distanza minima dal corso d'acqua stabilita dall'articolo 96 del R.D. 523 del 1904 per ragioni di sicurezza idraulica: si rimanda pertanto alla verifica del limite spondale per cui "in linea generale il divieto di costruzione di opere dagli argini dei corsi d'acqua, previsto dall'art. 96, lett. f), del Testo Unico 25 luglio 1904,

n. 523, ha carattere legale, assoluto e inderogabile, ed è diretto al fine di assicurare non solo la possibilità di sfruttamento delle acque demaniali, ma anche e soprattutto il libero deflusso delle acque scorrenti nei fiumi, torrenti, canali e scolatoi pubblici (Cassazione civile, sezioni unite, 30 luglio 2009, n. 17784)".
Per la restante porzione dell'ambito, vulnerabile dal punto di vista idrogeologico (a bassa soggiacenza della falda) in via di minima dovranno essere verificate le caratteristiche litologiche delle unità presenti in loco, loro spessore e geometria, la capacità portante e cedimenti indotti, presenza di acque nel primo sottosuolo, anche a carattere temporaneo, capacità di drenaggio e di dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche, grado di stabilità degli scavi con riguardo anche alle costruzioni adiacenti sia in corso d'opera che a fine intervento.

Per quanto riguarda il sistema di convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche e di scarico, ritenendo prioritaria la gestione sostenibile delle acque meteoriche urbane e valutata positivamente la politica dell'Amministrazione volta alla la regolamentazione dei nuovi allacci all'interno dell'area di trasformazione, si rimanda al Programma di tutela e uso delle acque (PTUA), in particolare all'Appendice G, per la programmazione e progettazione dei sistemi di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche (secondo criteri di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)).
Si sottolinea che ai fini del non intasamento dei sistemi di smaltimento è bene dotare la rete di condotte di almeno una grigliatura ed una dissabbiatura (contro i materiali grossolani e gli inerti sedimentabili).

In merito al corso d'acqua, si evidenzia che dal Rapporto Preliminare e della planimetria allegata allo stesso non è possibile rilevare lo stato del Fiume Olona ovvero se lo stesso è completamente tombinato (si ricorda che vige comunque il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e del Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Lombardia) o a margine libero in sponda idrografica sinistra ovvero quella che delimita il confine dell'ambito. Si ricorda che l'Olona è interessato da eventuali interventi di rinaturalizzazione del fondo e delle sponde (Carta del paesaggio) e pertanto, qualora vi fossero opere di difesa spondale, si auspicherebbe che le stesse fossero oggetto di interventi di ingegneria naturalistica affinché si realizzino le migliori condizioni possibili di rinaturalizzazione e funzionalità del corpo idrico senza prescindere dalle condizioni di messa in sicurezza dell'area.

Per la tematica relativa all'inquinamento acustico, ritenendo che l'attuale zonizzazione dell'ambito in oggetto (classe IV) possa essere adeguata anche alla nuova prevista destinazione d'uso, si raccomanda, all'atto della progettazione ed eventuale realizzazione, la scelta e l'installazione di impianti tecnici con caratteristiche acustiche in grado di garantire emissioni sonore nei limiti dell'area e delle classi attribuite alle zone confinanti.
Si ricorda inoltre che, qualora venisse realizzato il progetto nella sua valenza commerciale e ricettiva, alla luce dell' entrata in vigore (19 febbraio 2012) del D.P.R. n.227 del 2011 inerente la semplificazione degli adempimenti amministrativi gravanti sulle imprese, sono tenuti a presentare la Valutazione previsionale di Impatto Acustico redatta da un Tecnico abilitato tutte le attività quali discoteche, circoli privati, impianti sportivi e ricreativi e tutti i pubblici esercizi ove siano installati macchinari o impianti rumorosi, nonché le attività quali ristoranti, pizzerie, trattorie, bar che

utilizzano impianti di diffusione sonora o che svolgono eventi con diffusione di musica o l'utilizzo di strumenti musicali.

Si chiede che in fase di progettazione edilizia siano definiti i sistemi atti alla riduzione dei consumi energetici e il significativo utilizzo di fonti rinnovabili, omessi in questa fase di variante al Piano Urbanistico.

Per quanto riguarda il sistema della viabilità la relazione del traffico ammette l'attuale circolazione in doppio senso di marcia su via Bettinelli, tuttavia nel R.P. si riporta uno stralcio della tavola previsionale del PUT in cui sono segnate le previsioni di alcuni interventi in termini di sensi di percorrenza per la via Bettinelli e la via di accesso a nord della stessa, in particolare la percorrenza in senso unico in direzione della rotatoria C.so Matteotti/Via Milano/Via Saronno. Si sottolinea pertanto l'urgenza di definire con precisione l'assetto viabilistico futuro che comporterebbe una eventuale revisione della stima previsionale del traffico indotto già elaborato secondo un unico scenario.

Da ultimo, per quanto concerne le terre e rocce da scavo che saranno prodotte nella fase di cantiere, si ricorda che dovranno essere gestite come previsto dall'art. 41 bis della L. 9 agosto 2013 n.98 di conversione, con modifiche, del D.L.21 giugno 2013 n.69 (cd "Decreto Fare").

Conclusioni:
Si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS del progetto ovvero alla sua esclusione; si invita comunque l'Amministrazione a prendere in considerazione le osservazioni formulate da questa Agenzia e si raccomanda, qualora si procedesse con la realizzazione del progetto, di porre in atto tutte le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisa Nava

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Arianna Castiglioni
Verificato: Dott. Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Fabio Carella

COMUNE DI CASTELLANZA

N.Prot.: 21491/2015 Data: 30/11/2015
Ufficio:11 TERRITORIO
Copia A: AMBIENTE

Allegati.: NO

Spett. Comune di Castellanza Ufficio Tecnico
c. a. arch. Antonella Pisoni

Castellanza 29/11/2015

Osservazioni della PRO LOCO di Castellanza in merito all'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante di PGT promossa mediante PIANO ATTUATIVO Comune di Castellanza sull'area " Peplos"

La nostra organizzazione che ha come scopo la promozione con ogni mezzo e in ogni forma della conoscenza ,della tutela e della valorizzazione delle risorse storiche , artistiche , culturali e paesaggistiche, nonché la conservazione e promozione di potenzialità turistiche dopo aver letto , studiato la documentazione presente sul sito del Comune di Castellanza e essersi confrontata con i propri aderenti e con comuni cittadini di Castellanza esprime le seguenti osservazioni :

A) Documento : STIMA DEL TRAFFICO INDOTTO – nuova rotatoria di v. Bettinelli e rotatoria su v. Milano-v. Saronnese.

In questo documento gli estensori a pag. 3 affermano *" La zona in oggetto è servita solamente da Via Bettinelli, sulla quale è previsto l'inserimento di una nuova rotatoria di accesso all'area* ***.A tal proposito si è ritenuto di considerare come i dati di input per il traffico veicolare , quelli riportati dal documento "PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO" della Città di Castellanza ,in quanto rappresentano le rilevazioni sul*** *traffico allo stato attuale ; a questi dati sono stati aggiunti gli incrementi derivanti dall'incidenza sul traffico attratto dalla nuova area commerciale secondo un metodologia apposita "* .... Le stesse affermazioni vengono fatte a pag. 14 nella VALUTAZIONE DEL TRAFFICO ROTATORIA ESISTENTE - Via Bettinelli /C.so Matteotti /Via Milano/ Via Saronno

Noi della PRO LOCO non abbiamo elementi tecnici per confutare i dati riportati ma vogliamo far presente quanto segue :

1) IL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO di Castellanza è stato approvato il 14/02/2014 è quindi recente . Ma il piano ha avuto una lunga gestione prima di essere approvato. La prova è che se prendiamo " la Relazione Tecnica PGTU" la data è 30/01/2014 ma gli allegati in particolare il "QUADERNO DEI RILIEVI " sono molto più lontani nel tempo e scopriamo che i rilievi sono stati fatti tutti in tre giorni esattamente il 9-10-11 OTTOBRE 2007 e quindi secondo il nostro parere non possono rappresentare lo stato del traffico attuale nella zona in questione come si afferma nel documento " STIMA DEL TRAFFICO INDOTTO"
2) Riteniamo per conoscenza diretta che la "Stima del traffico indotto " arrivi ,anche per l'utilizzo di dati non recenti , a delle conclusioni rassicuranti che non corrispondono alla realtà che viviamo ogni giorno . Molti nostri aderenti e comuni cittadini ci hanno confermato ad esempio la difficoltà a inserirsi nella rotatoria esistente nelle ore di punta e da alcuni mesi anche in altre ore della giornata. IL traffico si blocca per vari minuti attorno alla rotonda soprattutto a causa di colonne di veicoli che vanno in direzione dell'entrata autostrada. Molti veicoli rimangono fermi all'interno della rotonda bloccando anche chi è diretto in altre direzioni .

Noi della PROLOCO che da anni monitoriamo i cambiamenti della nostra città affermiamo che la situazione di ingorghi su questo asse - e la rotatoria ne è il punto di snodo - è peggiorata nel tempo con l'apertura di nuovi punti di ristorazione e centri commerciali su Via Saronno che si sono aggiunti a quelli già esistenti e al traffico notevole in direzione e uscita autostrada. Sappiamo che è previsto un nuovo supermercato alimentare a poche centinaia di metri da questa area commerciale che si vorrebbe realizzare in via Bettinelli . In conclusione riteniamo con il buon senso di chi vive la realtà locale che la presenza di una nuova area commerciale e ristorazione contribuirà inevitabilmente a peggiorare la situazione esistente con l'aumento di situazioni di blocco sulla rotatoria esistente sia in entrata che in uscita. Pertanto noi della PROLOCO riteniamo totalmente fuorviante e sbagliate le conclusioni di pag. 20 : *"in altre parole il traffico aggiuntivo dovuto ai veicoli attratti dalla nuova area commerciale di Via Bettinelli induce un aumento minimo del tempo di ritardo medio per ogni veicolo che si appresta ad entrare in rotatoria.....*

3) Per quanto riguarda la previsione di una nuova rotatoria e un nuovo assetto di Via Bettinelli esprimiamo forti dubbi sulla effettiva efficacia della stessa anche per il ridotto calibro della strada che dovrebbe prevedere anche una pista ciclabile . Inoltre siamo molto perplessi che nello studio non si faccia alcun riferimento alle autoambulanze che arrivano ad alta velocità per accedere al Pronto Soccorso di Humanitas e ci chiediamo come sia possibile che non sia stato preso in considerazione e analizzato questo aspetto importante nel documento in questione .

B) Documento : VARIANTE DI PIANO DI PGT PROMOSSA MEDIANTE PIANO ATTUATIVO –COMUNE DI CASTELLANZA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS - RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

1) A pag. 19 si afferma *" in generale il progetto comporta: inserimento di destinazione e localizzazione di servizi che generino dinamismo nel contesto comunale ,provocando la riorganizzazione del quartiere e il miglioramento della qualità urbana"* . La PRO LOCO contesta queste affermazioni che ritiene eccessivamente ottimistiche , non realistiche e non dimostrabili . Come si può affermare che si migliora la qualità urbana di Castellanza inserendovi una nuova area commerciale e un nuovo punto di ristorazione di cui nessuno sente la necessità ,secondo noi , in un'area che forse detiene dei record nazionali in numero e mq di aree commerciali e di ristorazione ? E cosa significa generare dinamismo nel contesto comunale ? Si vuole forse alludere all'aumento di traffico che verrà generato?

2) nel Piano Attuativo si afferma che si terrà conto e si rispetteranno tutte le normative previste per un area come quella della PEPLOS che si trova inclusa in fascia fluviale C . Le aree interessate della PEPLOS come indicato a pag. 36 e 37 sono classificate in parte 3b "fattibilità con consistenti limitazioni " in parte 4b "fattibilità con gravi limitazioni e una parte fascia intermedia 3a/3b

La PRO LOCO che tra i suoi scopi ha quello di conservare la memoria storica della città ricorda a tutti la disastrosa esondazione del fiume Olona il 15 settembre 1995 che allagò l'intera via Bettinelli e in particolare la PEPLOS i cui reparti e magazzini vennero invasi dall'acqua causando danni per centinaia di milioni di lire ; siamo sicuri che non potrebbe avvenire ancora ? Non riteniamo sufficiente aver previsto una sopraelevazione del piano di calpestio L'area Peplos ricordiamo che è sotto il livello del fiume Olona di almeno un metro sono i terrapieni che la proteggono quando ci sono le piene del fiume.

3) Per quanto riguarda la rete fognaria non possiamo che chiedere approfondite verifiche , negli anni si sono verificati in via Bettinelli decine di allagamenti dal sistema fognature in caso di piogge molto intense , sono stati fatti degli interventi pesanti e pensiamo risolutivi per risolvere il problema ma di certo quando sono stati progettati prevedendo un'area commerciale , servizi e nuove abitazioni

Pensiamo con queste osservazioni di aver motivato a sufficienza la nostra totale contrarietà a questo Piano Attuativo ....

Il presidente
Giuliano Vialetto

CITTÀ DI CASTELLANZA

Provincia di Varese

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Prot. n° 21592

Addì, 30.11.2015

Al Settore Governo del Territorio
c.a. Arch. Antonella Pisoni
....Dr.ssa Isabella Ramolini
Sede

OGGETTO: Richiesta di parere per piano attuativo ATU 1F- Area Cantoni/Peplos via Bettinelli.

* * *

A riscontro della vs. richiesta n°20355 di prot. in data 10.11.2014 ed attinente l'oggetto, lo scrivente settore ritiene di dover avanzare le proprie osservazioni in merito a due ambiti: il primo concernente gli aspetti di emergenza di protezione civile, il secondo attinente la circolazione stradale.

Preliminarmente, si rileva come non siano noti a questo Comando, alcuni dati necessari al fine di esprimere parere ulteriormente motivato e conseguentemente ci si muoverà all'interno delle valutazioni possibili, dando comunque atto, nel corso della presente relazione, degli elementi d'incertezza.

Relativamente agli ambiti di protezione civile, la circostanza che più preoccupa dei nuovi insediamenti, è la vicinanza con il fiume Olona.

Giova ricordare come, ad ogni rovescio temporalesco e senza necessariamente citare i fenomeni di esondazione presentatisi in passato, l'area circoscritta tra le vie Bettinelli, dei Mulini e Binda, è sempre stata oggetto di allagamenti tant'è che, nelle usuali procedure di questo Comando, vi è l'interdizione al traffico della via Bettinelli.

La clinica ospedaliera, la concessionaria auto ivi presenti ed anche la ditta richiedente la trasformazione urbanistica in parola, hanno sempre avuto un ruolo di primo piano nel lamentare i disagi da loro sostenuti in conseguenza delle intemperie ed in qualche caso anche aprire vertenze legali con questo ente, da loro ritenuto responsabile del verificarsi degli avvenimenti.

Le (tristi) esperienze del passato, hanno sempre visto il riproporsi di due fenomeni: quello idraulico, inteso come onde di piena e quello temporalesco, avvertito come la caduta di acque meteoriche, spesso congiuntamente.

All'affacciarsi di detti fenomeni, alcune caratteristiche del territorio e di parte delle infrastrutture idrauliche, contribuiscono ad innalzare i livelli di criticità.

Infatti, si rileva come le quote delle aree prossime al fiume, siano inferiori rispetto alle quote dell'alveo stesso, che i sistemi di drenaggio delle acque meteoriche e/o di scarico delle reti fognarie di aree laterali, sono soggetti a fenomeni di rigurgito, quando i livelli idrici superano le quote delle aree laterali e che il sistema fognario, di tipo misto, di Castellanza, è sottodimensionato, in quanto, in condizioni di eventi alluvionali eccezionali, è soggetto a sovrappressioni con conseguenti fuoriuscite d'acqua nelle strade attraverso i chiusini dei tombini e le caditoie.

Giova ricordare ancora, come, immediatamente a lato della proprietà Cantoni/Peplos, il fiume viene costretto in una tubazione e la sezione idraulica in questione, non consente lo smaltimento di portate superiori a 60 m^3/sec (vds. piano di emergenza di protezione civile vigente) e raggiunto tale limite, cominciano a presentarsi i fenomeni prima descritti.

Le doglianze a cui si è fatto riferimento poc'anzi, hanno riguardato e riguardano, in particolare, le opere legate al deflusso delle acque, le quali, a dire dei rimostranti ed in presenza di condizioni meteorologiche avverse, non sarebbero capaci a fronteggiare gli eventi in atto.

via Bernocchi n°5 - 21053 Castellanza (VA); 0331/526244; 0331/500940
e-mail: polizia.municipale@comune.castellanza.va.it

In conseguenza delle premesse sopra espresse, gl'insediamenti e le correlate infrastrutture, previsti in quell'area, vanno considerati oltre per il rispetto delle norme di legge anche e soprattutto per aspetti di opportunità.

Ovviamente deve essere evitata, come sembrerebbe risultare dal rapporto ambientale presentato dalla parte, la collocazione di edifici nella zona cd. di rischio 4 (zona di assoluta inedificabilità), così come dovrebbe esserci una fascia di rispetto minima tra il fiume ed i fabbricati più prossimi, sebbene dai documenti in ns. possesso non è possibile desumerne l'entità.

Quella che sembrerebbe essere molto sacrificata, dalla planimetria visionata, è la superficie all'interno dell'area edificata, globalmente resa impermeabile, vuoi per la sagoma degli edifici che per la rete viaria, strade interne e parcheggi, in progetto.

Oltre al luogo della collocazione degli edifici ed alle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento in parola, drenante od impermeabile, quale ulteriore analisi, è necessario prendere in considerazione anche le caratteristiche degli edifici e, specificatamente, a quale quota, rispetto a quella del fiume, saranno eretti, se e quanto si spingono nel sottosuolo, con piani e fondamenta.

Sarebbe logico che le nuove costruzioni, fossero posizionate ad una quota più alta, rispetto a quelle attualmente esistenti e comunque rispetto alla quota del fiume, ma sarebbe già sufficiente che si ponessero sopra la quota della via Bettinelli, visto che una doglianza espressa dalla già citata società Cantoni/Peplos, concerneva il tracimare delle acque da detta via alla loro proprietà.

I danni subiti in passato dalle proprietà pubbliche e private nell'area soggetto del presente parere, sono sì derivati dai fenomeni idraulici e temporaleschi a cui si è fatto cenno prima, accentuati però dalla saturazione dei terreni circostanti il corso fluviale.

La permeabilità del terreno in questione, cioè l'altezza dello strato d'acqua assorbibile dal terreno in una unità di tempo, già compromessa dagli strati argillosi presenti in sottosuolo, viene messa facilmente in crisi, nei casi di rovesci che si sviluppano su più giorni consecutivi.

Tra l'altro, anche nelle valutazioni idrogeologiche, annesse al rapporto ambientale della parte (cfr. pag.48), si ammette che poco sotto il piano di calpestio, l'area si presenta come poco permeabile.

Appare ovvio desumere che, in presenza di eventuali piani sotterranei, per stoccaggio beni od adibiti a parcheggi ovvero destinati ad accogliere strutture di servizio ed ulteriori rispetto a quelli esistenti, oltre all'eventuale aumento della superficie non permeabile, vi sarebbe, nell'area, molto meno terreno ed a disposizione per trattenere il liquido in esso riversatovi a causa delle precipitazioni, con conseguente raggiungimento delle soglie di criticità dei vari sistemi di incanalamento delle acque, in tempi minori.

Siccome, relativamente alle quote di edificazione ed allo sviluppo nel sottosuolo dei fabbricati qui trattati, così come per le superfici drenanti, non ci è dato sapere con precisione, confidiamo che le eventuali valutazioni in proposito, vengano opportunamente messe in pratica da codesto ufficio.

Le indicazioni poi effettuate dal progettista, circa la rete fognaria del progetto, di fatto non portano alcuna soluzione ai problemi prima indicati e, casomai, ne ampliano gli effetti.

Sostanzialmente, viene preventivato il convoglio in fognatura, delle acque domestiche e di quelle meteoriche potenzialmente contaminate e lo smaltimento tramite subirrigazione di quelle meteoriche non contaminate.

Se è vero l'assunto che già ora il sistema fognario della città ed in quella zon, è sottodimensionato, con la contemporanea presenza di migliaia di persone al giorno per fruire degli spazi commerciali, del terziario ovvero essendo semplicemente residenti in loco, lo stesso, in caso di avversità climatiche, potrebbe ragionevolmente rischiare il collasso in maniera più rapida dell'attuale.

Anche il sistema di subirrigazione, cioè una tubazione che raccoglie le acque meteoriche e le rilascia gradualmente in tempi successivi, quale soluzione da giardinaggio rivolta a garantire l'irrigazione costante alle piante ed in condizioni di piovaschi normali, potrebbe essere controproducente nei casi di temporali prolungati, trasformandosi in un flusso d'acqua ulteriore e costante, nel terreno saturo di liquido acquoso.

Come ipotesi risolutiva alle situazioni da essa lamentata più volte, forse la proprietà potrebbe/dovrebbe considerare ed in questa fase di progetto, la realizzazione di vasche di contenimento delle acque.

Tali contenitori, sarebbero da attivare al raggiungimento delle soglie di esondazione.

TRARRE

Per quanto attiene la circolazione stradale, invece, le preoccupazioni di questo Comando, sono concentrate prevalentemente sulla sicurezza della circolazione e, correlatamente, sulla fluidità del traffico veicolare e sulla dimensione e conformazione degli assi viari.

Attualmente, la rete viaria della zona bassa di Castellanza, è caratterizzata dalla presenza di sole strade catalogate nel CdS come tipo F - strada locale e le strade direttamente interessate dal progetto qui dissertato Binda, Bettinelli, dei Mulini, Gerenzano, presentano carreggiate molto ridotte, sia nei casi di doppio senso di circolazione che in occasione di senso unico di marcia, come la vie Binda e Gerenzano.

Al ridotto calibro delle strade citate, coincide tuttavia la presenza di svariati insediamenti ed il traffico da questi indotto.

Gli insediamenti in questione nelle strade indicate ovvero nelle immediate vicinanze si ricordano essere: un ospedale (istituto clinico Humanitas Mater Domini - 200 posti letto, 450 figure professionali, diversi ambulatori frequentati giornalmente da centinaia di pazienti), una casa di riposo per anziani (fondazione Giulio Moroni - ca. 100 assistiti), un plesso di scuole medie inferiori ed a carattere pubblico (da Vinci - 15 classi per ca. 330 alunni), un istituto scolastico privato (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado Montessori - ca. 350 studenti complessivamente), una sede universitaria (Liuc - 3.000 posti aula per circa 2.400 studenti, 200 professori), oltre alla Biblioteca comunale, all'area di mercato settimanale, alle numerose industrie ed ai diversi esercizi commerciali e pubblici esercizi.

La rilevante utenza che percorre quotidianamente le vie citate, su strade sottodimensionate alle sue esigenze, comporta una cronica richiesta di aree destinate alla sosta dei veicoli ed, in specie nelle fasce orarie dal primo mattino al primo pomeriggio, il rallentamento e/o blocco della circolazione, con particolare riferimento al tratto via deiMulini/Gerenzano della via Bettinelli.

Si rammenta ulteriormente che, all'interno del PUT, è addirittura prevista la creazione di un senso unico di marcia sulla predetta via, con avvio dall'intersezione di cui sopra e direzione verso la SP Saronnese.

Sulla situazioni sopradescritte, si andrebbero ad innestare le scelte previste in sede progettuale che paiono accentuare le problematicità dell'area, anziché mitigarle.

All'usuale utenza del pronto soccorso ospedaliero e dei poliambulatori, posti in fregio all'area oggetto di trasformazione urbanistica, la via Bettinelli in particolare, verrebbe gravata ulteriormente dal ragguardevole aumento del traffico veicolare, diretto verso i nuovi insediamenti in progetto ovvero da essi fuoriuscente.

I due accessi da crearsi lungo la via in questione, uno per il blocco residenziale, l'altro, mediante rotatoria, in corrispondenza degli edifici commerciali, creerebbero comunque ulteriori rallentamenti sull'asse viario citato, in ragione delle immissioni da e verso le proprietà laterali citate.

Se le osservazioni appena espresse, paiono solo frutto della logica, l'analisi sullo "Studio del traffico indotto" presentato dalla parte, circa la gestione dei flussi veicolari nelle arterie stradali interessate, conferisce certezza alle perplessità sorte.

Il progettista, riprendendo i contenuti del Manuale HCM 2000, si pone l'obiettivo di reperire il livello L.O.S. (Level of Service), il quale, fornisce un'indicazione sulla qualità della circolazione dei veicoli, su una determinata carreggiata stradale.

Nel manuale HCM 2000, il livello di servizio, viene individuato in relazione alla velocità media di viaggio (V_s) ed alla percentuale di tempo speso in coda (PCT).

Possiamo avere 5 livelli di servizio, i quali vengono identificati con le lettere dell'alfabeto che vanno dalla A fino alla E.

La condizione migliore si ha in corrispondenza del livello di servizio A, la peggiore in corrispondenza del livello di servizio E.

Per addivenire al livello di servizio, bisogna eseguire alcune operazioni in successione ed utilizzando i fattori che ne derivano, per l'operazione seguente.

Ognuno di questi fattori è pertanto un parametro, una grandezza rappresentata da un simbolo, alcuni dei quali, oltre a quelli già sopra evidenziati, vengono di seguito specificati.

Logicamente, una grandezza che va ad influenzare il livello di servizio, è la densità media *D*, espressa in veicoli/Km.

Infatti, se il distanziamento tra i vari veicoli è molto ridotto, la densità sarà elevata fino ad arrivare alla saturazione completa della strada, in corrispondenza della quale, si ha la formazione della coda e una riduzione drastica della velocità di percorrenza del tratto stradale in questione, da parte dei veicoli.

E' possibile quindi diagrammare l'andamento della velocità, al variare della portata (Q); all'aumentare di quest'ultima, la velocità si abbassa (passando a livelli di servizio sempre peggiori), fino ad arrivare ad un valore della portata chiamata capacità, che non è altro la portata massima sopportabile da quella particolare sezione stradale.

Da questo punto in poi avremo la formazione della coda con il tipico andamento "stop and go".

Al contrario, la velocità in corrispondenza della portata nulla (o comunque molto bassa), è chiamata velocità a flusso libero *VFL*, in corrispondenza della quale l'utente può mantenere una velocità massima pari a quella consentita.

Con l'acronimo BVFL, si definisce invece la velocità a flusso libero nelle condizioni ideali, ovvero con larghezza della corsia e della banchina ideali, numero di corsie sufficiente, assenza di svincoli e così via.

Questo breve excursus tecnico, si è reso necessario per comprendere e far comprendere, la metodologia seguita dal progettista e la bontà delle sue asserzioni.

Detto in maniera più semplice, egli vuole dimostrare che le caratteristiche della via Bettinelli, sono strutturalmente idonee per reggere una elevata portata di veicoli, tali da evitare il formarsi di code sulla medesima.

Quello che lascia perplessi, è l'indicazione della velocità di 80 km/h per la via Bettinelli e quale BVFL.

Tale parametro, infatti, viene preso in considerazione per le strade di tipo ***extraurbano*** non ovviamente per una strada locale di tipo F, già oggi congestionata dal traffico e con caratteristiche tutt'altro che ottimali.

Da questa presunzione iniziale, il progettista arriva a calcolare sulla via medesima, una velocità *VFL* di 69 km/h, per poi giungere ad una velocità media di viaggio (V_s) di 65 km/h e da qui desumere la percentuale di tempo speso in coda (PCT) nella misura del 12% e pervenire finalmente al livello di servizio "D".

Ci si potrebbe chiedere come mai su una strada con limite vigente di 50 km/h, venga indicata una velocità *VFL* di 69 km/h; anche alla luce di una verifica matematica, appare evidente che un uso corretto dei dati, avrebbe portato ad un livello LOS, peggiore di quello affermato nello studio citato in premessa che è già basso.

Più realisticamente, il livello di servizio (LOS) sulla via Bettinelli è quello peggiore possibile e lo scenario che statisticamente ha più probabilità di affermarsi, è quello di una congestione stradale, perlomeno in alcune fasce orarie.

A tale evenienza, non corrisponde una progettazione volta ad eliminare le cause di formazione della congestione in parola e con ciò intendendo interventi a favore della circolazione dei veicoli ed attinenti la conformazione delle infrastrutture stradali.

Un suggerimento, in questo senso, sarebbe l'allargamento della sede stradale, almeno a tre corsie e per tutta la lunghezza della via Bettinelli, delle quali una dedicata esclusivamente al transito dei mezzi di soccorso diretti verso il pronto soccorso.

Nello stesso senso, le posizioni degli accessi, così come progettati e la creazione di una corsia di marcia, parallela alla rotatoria, non paiono convincenti.

Di fatto sulla via Bettinelli, così come previsto in progetto, si verrebbero a creare dei nodi ogni 120/130 mt., in concomitanza dei diversi accessi laterali, spesso con flussi plurimi come nel caso del pronto soccorso e dell'accesso all'edificio residenziale nell'area Cantoni/Peplos, della rotatoria con accesso alle zone commerciali ed il carraio del condominio posto al civico n°7.

Se si considera che dall'area oggetto di intervento (vds tabelle pag. 12 della Stima del traffico indotto), viene prevista l'uscita di 600 veicoli l'ora, quindi in aggiunta a quelli già transitanti quotidianamente sulla via, il traffico subirebbe molti rallentamenti in conseguenza degli inserimenti dalle laterali.

La capacità dei veicoli (cioè il volume di veicoli potenzialmente circolanti sulla via Bettinelli) riportata nella medesima tabella, alla luce del poco attendibile livello di servizio dichiarato in progetto, non viene qui considerata.

Vi è da aggiungere, quale ulteriore elemento di riflessione, come la previsione dei veicoli fuoriuscenti dalla zona commerciale e con direzione verso il centro città, ca. 400 nei momenti di punta, andrà ad impattare negativamente sulle strade interessate da questi flussi (Gerenzano, Borromei, Piola).

Infatti anche le strade del centro città interessate dal deflusso dei veicoli dall'area in questione, sono già attualmente gravate dal numeroso traffico e spesso sono in piena criticità.

Ulteriori perplessità nascono sulla corsia di marcia, in corrispondenza della rotatoria e finalizzata ai residenti al civico n°7 ovvero diretti alla concessionaria auto.

La rotatoria nasce in quel punto, ovviamente in funzione delle esigenze progettuali legate agli spazi commerciali e di parcheggio.

Una volta preso atto del carraio del condominio e del dettato normativo di cui all'art. 45 del D.P.R. 16.12.1992, n°485 (regolamento di esecuzione del CdS) e del Disciplinare allegato al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19.04.2006 recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", che vieta l'immissione in rotatorie da ambiti privati, per non cambiare la collocazione della rotatoria, ecco la trovata della corsia di marcia parallela a questa.

Però questa soluzione comporta scarsa chiarezza e probabile confusione all'utenza oltre ad ingenerare ulteriori punti di conflitto tra le direttrici dei veicoli che, come ben conosciuto agli addetti ai lavori, è causa di sinistri stradali, tanto più in condizioni di poca visibilità.

Altri problemi di tipo meramente pratico che sorgerebbero, sono quelli di seguito indicati: come viene mantenuta la separazione tra corsia e rotatoria, che tipo di segnalazione viene usata per evidenziare le diverse canalizzazioni, come è garantita la visuale sulla linea di stop, etc..

Tra l'altro, se un utente diretto al centro commerciale, si posizionasse sulla corsia sbagliata, per ritornare sui suoi passi, dovrebbe recarsi in strade contigue alla via Bettinelli, ma più realisticamente tentato di effettuare inversione in loco, anche se non sarebbe legittimato a farlo.

Al di là che tale soluzione presenta più di un dubbio, per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza della circolazione, sarebbe comunque penalizzante per i cittadini residenti in prossimità della rotonda, che si vedrebbero obbligati ad una sola direzione di marcia, verso il centro città in uscita dalle loro abitazioni e provenienti dalla Saronnese, per rientrarvi.

Alla luce di quanto sopra, sarebbe auspicabile una diversa sistemazione degli edifici all'interno dell'area in parola volta ad una conseguente ricollocazione degli accessi alla via predetta.

Quale ulteriore suggerimento, si avanza la proposta della creazione di una rotatoria, all'intersezione dei Mulini/Bettinelli Gerenzano.

Tale rotatoria, sebbene non risolutiva di tutte le problematiche sull'area, porterebbe alcuni vantaggi e, nello specifico, riferiti alle seguenti situazioni: verrebbero gestiti al meglio i volumi di traffico provenienti dal centro città, consentirebbe un cambio di direzione agli utenti in condizioni di maggiore sicurezza, migliorerebbe il deflusso sull'intersezione.

Tanto si trasmette per dovere d'ufficio.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
COMANDANTE DA POLIZIA MUNICIPALE
(Dr. Francesco Nicastro)

Settore: Polizia Municipale – Servizio: Polizia Municipale/Comando
Responsabile del procedimento: Commissario Pasquale Tripodi

via Bernocchi n°5 - 21053 Castellanza (VA); 0331/526244; 0331/500940
e-mail: polizia.municipale@comune.castellanza.va.it

CITTA' DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE
www.comune.castellanza.va.it

CAP 21053
☎ 0331526111
C.F. 00252280128

Castellanza, 03/12/2015

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ATTUATIVA/EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO: Controdeduzioni alle osservazioni espresse nel parere della Polizia Locale per piano attuativo ATU 1F – Area Cantoni/Peplos via Bettinelli del 30.11.2015, prot. 21592 del 01/12/2015.

Con riferimento al parere in oggetto, si ritiene necessario formulare le controdeduzioni di seguito illustrate, al fine di fornire le informazioni e i dati necessari all'espressione di valutazioni più corrette attinenti la proposta progettuale e la sua sostenibilità ambientale e territoriale. A tal proposito sarebbe stato opportuno prendere contatti con il Settore Governo del Territorio per acquisire le informazioni mancanti, come suggerito nella ns comunicazione del 10.11.2015.

Innanzitutto occorre precisare che il parere richiesto con nota prot. 20355 del 10/11/2015 riguarda i contenuti del rapporto preliminare nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano attuativo di iniziativa privata denominato ATU 1F in variante al PGT vigente. Tale procedimento è volto a verificare la necessità o meno di assoggettare a valutazione ambientale gli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione e cioè gli elementi di variante al PGT vigente introdotti dal piano attuativo, come previsto all'art. 4 comma 2-ter della L.R. 12/2005. Nel caso di specie il Piano Attuativo introduce i seguenti elementi in variante al PGT vigente:

1. la modifica del perimetro dell'ATU 1F (Ambito di Trasformazione Urbanistica 1F) mediante la suddivisione in due ambiti, uno dei quali interessato dalla pianificazione attuativa in oggetto;
2. la localizzazione di attività commerciali fino alla media struttura di vendita (max mq 2.500).

L'elemento di variante di cui al precedente punto 1 consiste nella riduzione dell'area di intervento ad una porzione dell'ambito di trasformazione, per il quale la riqualificazione è già prevista nel PGT vigente, pertanto indiscutibile nella sua sostenibilità ambientale, già accertata nella Valutazione ambientale Strategica (VAS) in occasione del procedimento di approvazione del PGT. Per quanto riguarda il punto 2, assumono rilevanza ai fini ambientali gli effetti derivanti dalla localizzazione di nuove attività commerciali, con particolare riguardo agli effetti sulla viabilità.

Per quanto sopra precisato, pur apprezzando con interesse il contributo e i suggerimenti, non si ritengono accoglibili le osservazioni formulate in merito agli aspetti di emergenza di protezione civile, laddove si fa appello ad "aspetti di opportunità", da considerare nella progettazione degli insediamenti e delle infrastrutture, di prevedere un intervento di riqualificazione e di trasformazione per tale area e i relativi riferimenti alle molteplici problematiche connesse. In particolare non risulta rispondente al vero l'affermazione che le quote delle aree prossime al fiume siano inferiori rispetto alle quote dell'alveo stesso. Infatti a fronte di una quota media dell'area di intervento pari a 203,50 m, l'alveo si trova a 201,60/201,80. La vicinanza del fiume Olona, impone, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti, l'adozione di precauzioni alle quali il progetto di piano attuativo non si sottrae. Il rischio di esondazione è stato valutato nell'ambito della componente geologica all'interno del PGT e il rispetto delle indicazioni ivi contenute è obbligatorio. Pertanto il progetto esclude qualsiasi edificazione in zona a rischio R4 e nelle residuali zone R3 e R1-R2 verranno adottate tutte le

CITTA' DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE
www.comune.castellanza.va.it

CAP 21053
☎ 0331526111
C.F. 00252280128

precauzioni previste dalla normativa vigente. Inoltre si precisa che il progetto non prevede la realizzazione di piani interrati. In merito alle criticità connesse allo smaltimento delle acque meteoriche da parte della rete fognaria esistente in conseguenza di fenomeni temporaleschi, saranno oggetto di attenta valutazione con la soc. Cap Holding attraverso Amiacque in qualità di gestore della relativa rete.
Per quanto riguarda invece la circolazione stradale, si accolgono le osservazioni circa l'errata indicazione della velocità massima consentita per la via Bettinelli pari a 50 km/h, pertanto si procederà all'adeguamento delle relative valutazioni nello studio del traffico.
In merito alla richiesta di aree destinate alla sosta dei veicoli nella zona, si evidenzia che il progetto risponde a tale problematica prevedendo la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico regolamentati.
La proposta di allargamento della sede stradale per tutta la via Bettinelli non è attuabile in quanto l'area di intervento si estende su un tratto di strada e non sull'intero asse, risultando impossibile intervenire sulle preesistenze non oggetto di intervento (proprietà Cerini). Allo stesso modo una corsia preferenziale sulla via Bettinelli per l'accesso dei mezzi di soccorso diretti all'istituto ospedaliero sarebbe una soluzione riduttiva e inefficace potendosi attuare solo sul tratto finale della percorrenza (rappresentato da via Bettinelli) mentre le problematiche di traffico continuerebbero a persistere sulla SS Saronnese. Peraltro il progetto prevede un allargamento a tre corsie in corrispondenza della nuova rotatoria in via Bettinelli. Infatti la proposta della corsia laterale in prossimità della rotatoria consente l'accesso ai fabbricati e costituisce corsia preferenziale per i mezzi che proseguono diritto, evitando l'immissione nella rotatoria stessa. Un'adeguata segnaletica stradale consentirà la disciplina del traffico in corrispondenza di tale intersezione. Ovviamente, nel caso un veicolo si trovasse ad impegnare una corsia sbagliata, troverebbe possibilità di svolta in via Mulini con possibilità di ritorno in via Bettinelli, nel rispetto delle norme di circolazione.
Infine la proposta della creazione di una rotatoria all'intersezione Mulini/Bettinelli e Gerenzano non è attuabile per insufficienza degli spazi necessari alla sua realizzazione, se non attraverso procedure di esproprio di aree private con attività in corso.
Si ringrazia pertanto per la collaborazione e i suggerimenti apportati, procedendo, laddove ritenuto necessario, alle correzioni sopra richiamate.

La responsabile del
Settore Governo del Territorio
arch. Antonella Pisoni

iramolini@comune.castellanza.va.it

Da: Pisoni Antonella [ediliziaprivata@comune.castellanza.va.it]
Inviato: giovedì 3 dicembre 2015 13.53
A: Isabella Ramolini
Oggetto: I: parere Provincia su piano Peplos
Allegati: integrazione traffico.pdf; ATT00013.txt

-----Messaggio originale-----
Da: Gian Mario Comazzi [mailto:info@comazzi.it]
Inviato: giovedì 3 dicembre 2015 7.48
A: Pisoni Antonella
Cc: Paolo Ramolini
Oggetto: Re: parere Provincia su piano Peplos

ciao Antonella
allego la relazione sullo studio del traffico rivalutano con riferimento alla DGR X/1193 come chiesto da Provincia (sebbene la DGR attiene a grandi superfici di vendita) considerando la velocità di 50 km/h su v.Bettinelli.
In premessa trovi la sintesi della relazione e calcoli.

buon lavoro
G.Mario

COMUNE DI CASTELLANZA
N.Prot. 21811/2015 Data: 03/12/2015
Ufficio:12 AMBIENTE
Copia A

Allegati NO

CITTA' di CASTELLANZA

Provincia di Varese **Regione Lombardia**

s.p.a. I.T.C. CANTONI

stabilimento Peplos

Piano Attuativo

integrazione alla
STIMA del TRAFFICO INDOTTO

nuova rotatoria di v. Bettinelli

---

progettazione

Gian Mario COMAZZI ingegnere
c.so Garibaldi, 195 - Gattinara 13045 tel./fax.: 0163 826228 e.mail: info@comazzi.it

PREMESSA

A seguito della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa alla variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Castellanza (Piano Attuativo ATU 1F) effettuata dal Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, è emersa la necessità di procedere in un maggior approfondimento sulle ricadute del traffico connesse all'attuazione della variante in parola.

In particolare al punto 4.3 dell'allegato "A" della relazione inviata dalla Provincia viene richiesto un aggiornamento del calcolo condotto in osservanza alla DGR 20/12/2013 n. X/1193. La richiamata DGR fa riferimento ad interventi su grandi strutture di vendita, mentre il progetto in oggetto tratta l'inserimento nell'area di una media superficie di entità inferiore ai 2500 mq., tuttavia nell'accogliere il suggerimento avanzato dall'Organo Provinciale, con la presente relazione è stato aggiornato il calcolo, applicando il coefficiente indicato al punto 5 della DGR 20/12/2013 n. X/1193, che per superfici fino a 3000 mq nel settore alimentare nel giorno e nell'ora di massimo afflusso è fissato in 0,30 e per il settore non alimentare in 0,18.

Per la valutazione dell'incidenza sulla Via Bettinelli del traffico generato dall'area commerciale in aggiunta a quello attuale rilevato si è considerata una velocità a base di progetto pari a 50 km/h corrispondente al limite imposto nella percorrenza su tale Via. Alla conclusione dei calcoli effettuati, come di seguito illustrati, è risultato che il Livello di Servizio non discosta dallo stato ante-intervento confermando in via Bettinelli il Livello "E".

E' stata inoltre verificata la capacità della rotatoria in progetto utilizzando il metodo CETUR proposto per le rotatorie in ambito urbano, come descritto al punto 3.A.2.1 della normativa regionale approvata con DGR 27/09/2006 n.8/3219.

METODOLOGIA DI STIMA

La DGR 20/12/2013 n. X/1193 , al punto 5.5. riporta la procedura di stima del traffico generato da insediamenti commerciali.

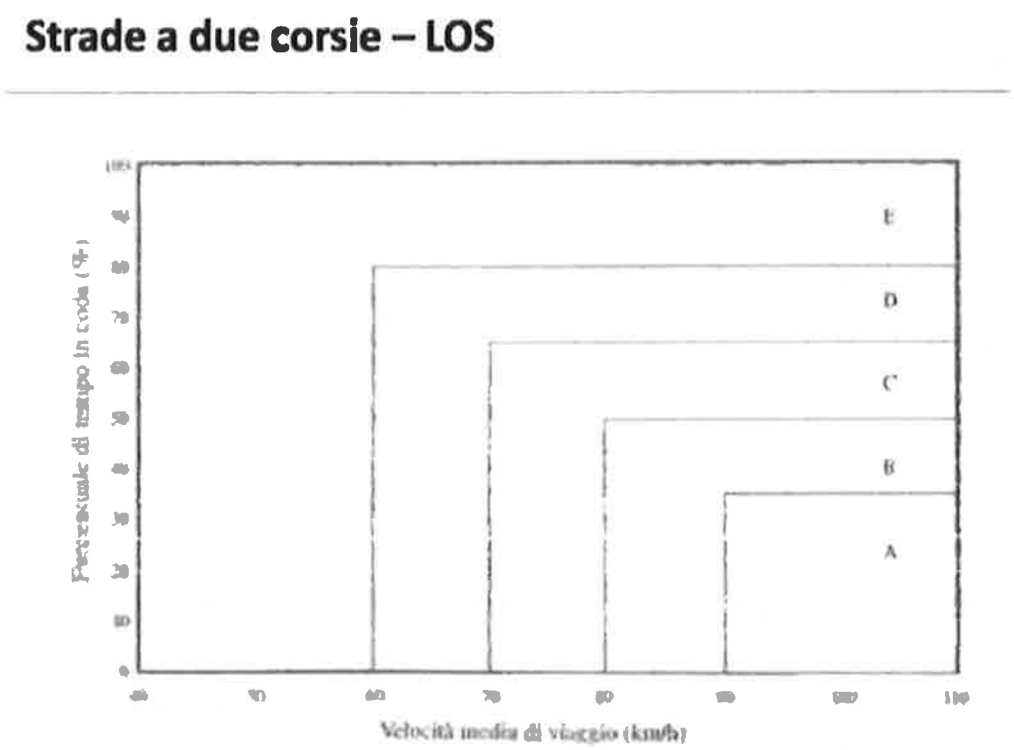
Di seguito si elenca la procedura di calcolo, in applicazione dei dettami indicati nella DGR:

Stima veicoli aggiuntivi, DGR 20/12/2013 n.X/1193	
Rotonda - Sabato/Domenica	
Attività : Alimentare	
Superficie lorda affittabile (m2)	2500
Coefficiente dell'indotto veicolare generato/attratto	0,3
Indotto veicolare generato/attratto	750
Attività : Non alimentare	
Superficie lorda affittabile (m2)	600
Coefficiente dell'indotto veicolare generato/attratto	0,18
Indotto veicolare generato/attratto	108
Totale traffico generato dall'intervento	**858**

Considerando 2500 mq di vendita alimentare e 600 di ristorazione equiparata al non-alimentare nell'ora di punta del Sabato/Domenica si è valutato un traffico pari a **858** veicoli/h attratti , di cui, in osservanza al testo della Delibera Regionale n. X/1193, vengono ripartiti nel 60% in ingresso (515 veic/h) e 40% in uscita (343 veic/h) dal centro commerciale.

TRAFFICO ATTUALE

La valutazione qualitativa prestazionale delle strade secondo HCM (Highway Capacity Manual), ripreso dalla normativa della Repubblica Italiana del Ministero dei Trasporti, consiste nella definizione del parametro di percentuale di tempo in coda e il parametro di velocità media di viaggio, i quali una volta inseriti nel diagramma apposito daranno il valore corrispondente di livello di servizio LOS.



Tenuto conto della velocità di transito fissata in Via Bettinelli in 50 km/h, tale parametro sarà preso come velocità base di progetto. Dopodichè si passa a valutare la Velocità di flusso libero derivata dalla differenza tra il valore di velocità base e alcuni coefficienti correttivi legati alla geometria delle banchine e la frequenza degli accessi; infine si ricava la VHP, vale a dire il valore di volume orario di punta nell'ora considerata.

Strade a due corsie

$$Q = \frac{VHP}{PHF \cdot f_{HV} \cdot f_G}$$

f_{HV} = correzione per il traffico pesante

f_G = correzione per l'andamento altimetrico

$$\bar{V}_S = VFL - 0{,}0125 \cdot Q - f_{np}$$

$$PTC = 100 \cdot \left(1 - e^{-0{,}000879 \cdot Q}\right) + f_{d/np}$$

VHP = AADT · K volume dell'ora di punta

N.B.:

Il calcolo di Q viene eseguito due volte per il calcolo della velocità media del viaggio e della percentuale del tempo in coda. Nei due casi cambiano i valori di f_{HV} e di f_G

I valori dei vari coefficienti "f" sono tabellati (fnp è un coefficiente che tiene conto della percentuale di tracciato con sorpasso impedito).

Di seguito vengono riportati i procedimenti matematici tabellati:

Stato Attuale

Via Bettinelli (analisi bidirezionale)

BVFL (velocità base)	50	Km/h
fcb (correzione banchine)	2,8	Km/h
fa (frequenza accessi)	8	Km/h

VFL (velocità flusso libero)	39	Km/h

VHP (volume x fattore proporzionale)	39
PHF	0,90
fhv (Vs)	0,98
fhv (PTC)	1,00
fg	1

Q (veicoli eq./h) per Vs	44	
Q (veicoli eq./h) per PTC	43	

fnp (sorpasso impedito)	3,4	Km/h

Vs (velocità media di viaggio)	**35**	**Km/h**

fd/np (sorpasso impedito)	7,9	%

PTC (tempo in coda)	**12**	**%**

LOS (livello di servizio)	**E**

Dati dell'ora di punta	
Corsie	
Via Bettinelli - direzione N/O	
Totale veicoli equivalenti	108
Via Bettinelli - direzione S/E	
Totale veicoli equivalenti	283
Totale veicoli equivalenti	391

DESCRIZIONE DEI RISULTATI

I dati sopra elencati per il calcolo dei veicoli equivalenti tengono conto di un fattore 1 per i veicoli leggeri, mentre di 1,2 per quelli pesanti (secondo le tabelle del manuale HCM). In base alle rilevazioni del documento "Piano Generale del Traffico Urbano" della Città di Castellanza, applicando i procedimenti matematici, si giunge alla definizione del livello di servizio dell'infrastruttura su cui verrà ubicata la rotatoria.

Per Via Bettinelli, attualmente, il livello risulta essere pari a E.

CONDIZIONI POST-INTERVENTO

La variazione dei flussi di traffico a seguito dell'inserimento della rotatoria necessità una nuova valutazione delle infrastrutture esistenti, in questo caso Via Bettinelli.

Avendo stimato che nell'ora di punta, il traffico medio generato dalle attività future determina degli incrementi rispetto alle rilevazioni effettuate secondo il "Piano Generale del Traffico Urbano" del Comune di Castellanza, si rende necessario valutare nuovamente il Livello di Servizio per l'infrastruttura in oggetto secondo la medesima metodologia applicata in precedenza come di seguito riportato:

Stato di Progetto

Via Bettinelli (analisi bidirezionale)

BVFL (velocità base)	50	Km/h
fcb (correzione banchine)	2,8	Km/h
fa (frequenza accessi)	8	Km/h

VFL (velocità flusso libero)	39	Km/h

VHP (volume x fattore proporzionale)	125
PHF	0,90
fhv (Vs)	0,98
fhv (PTC)	1,00
fg	1

Q (veicoli eq./h) per Vs	142
Q (veicoli eq./h) per PTC	139

fnp (sorpasso impedito)	3,4	Km/h
Vs (velocità media di viaggio)	**34**	**Km/h**
fd/np (sorpasso impedito)	8,3	%
PTC (tempo in coda)	**20**	**%**

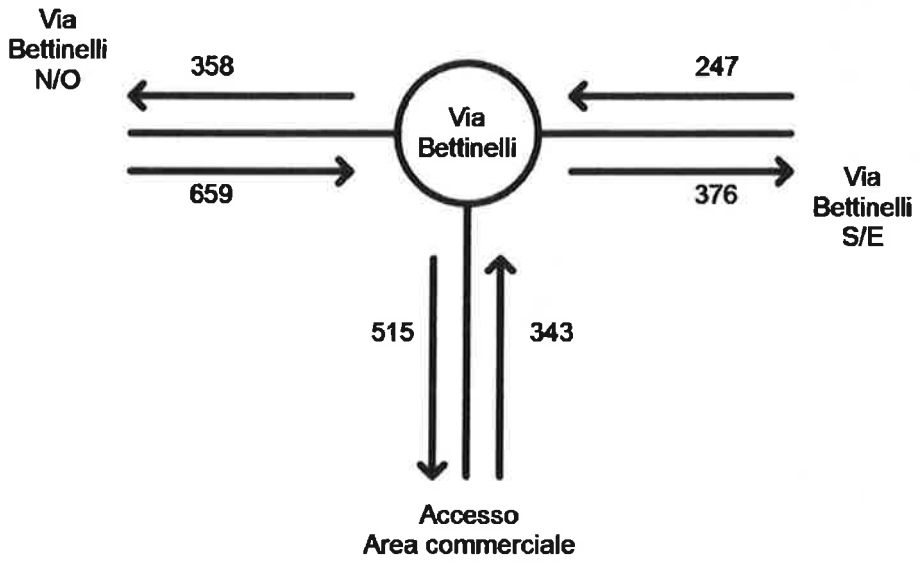
LOS (livello di servizio)	**E**
Totale veicoli equivalenti	**1 249**

Sulla base dei risultati ottenuti, si può concludere che il Livello di Servizio di Via Bettinelli rimane equivalente a quello dello stato attuale, anche a fronte di un aumento di veicoli conseguenti all'intervento di progetto.

EFFETTI ATTESI SULLA VIABILITÀ

Lo scenario infrastrutturale di progetto, prevede l'inserimento di una zona commerciale con superficie di vendita non superiore a 2500 mq e un punto di ristorazione di 600 mq .

Nell'applicare i dati di input descritti in precedenza, la distribuzione delle portate di traffico nel periodo d'interesse sull'intersezione considerata si può rappresentare secondo lo schema in figura:



VERIFICA DELLA ROTATORIA

La rotatoria di Via Bettinelli avrà un diametro *D* del cerchio inscritto pari a 16 m che la fa ricadere nella categoria delle "Mini-Rotatorie Sormontabili" come descritto alla tabella 3.A.2 della DGR 27/09/2006 n.8/3219. Per una miglior visualizzazione della geometria dell'intersezione si rimanda al grafico allegato al fondo della presente relazione.

Lo scenario dell'ora di punta è stato quindi preso a base dei calcoli condotti in osservanza con le prescrizioni per la valutazione della capacità, secondo il metodo CETUR in ambito urbano, come indicato al punto 3.A.2.1 della normativa regionale (DGR n.8/3219).

Applicando le formulazioni di tale Normativa sono stati calcolati gli indicatori di prestazione.

Per il metodo CETUR la capacità "Qe" di ogni braccio di ingresso è data dalla seguente formula:

$$Q_e = \gamma(1500 - 0{,}83Q_d)$$

dove:

γ = 1

Qd = traffico di disturbo (veic/h)

$$Q_d = \alpha Q_c + 0{,}2Q_u$$

dove:

α = 1

Qc = traffico circolante nel nodo (veic/h)

Qu = traffico uscente equivalente dal nodo (veic/h).

Le tabelle seguenti mostrano i risultati dei calcoli:

Via Bettinelli - N/O		
Flusso entrante - Qent	659	veic/h

Flusso uscente - Qu	358	veic/h
Traffico circolante - Qc	139	veic/h
Traffico di disturbo - Qd	211	veic/h
Capacità braccio di ingresso - Qe	1325	veic/h

Verifica della capacità		
Qent	659	veic/h
Qe	1325	veic/h
Qent < Qe	OK	

Via Bettinelli - S/E		
Flusso entrante - Qent	247	veic/h

Flusso uscente - Qu	376	veic/h
Traffico circolante - Qc	250	veic/h
Traffico di disturbo - Qd	325	veic/h
Capacità braccio di ingresso - Qe	1230	veic/h

Verifica della capacità		
Qent	247	veic/h
Qe	1230	veic/h
Qent < Qe	OK	

Area Commerciale		
Flusso entrante - Qent	343	veic/h

Flusso uscente - Qu	515	veic/h
Traffico circolante - Qc	283	veic/h
Traffico di disturbo - Qd	386	veic/h
Capacità braccio di ingresso - Qe	1180	veic/h

Verifica della capacità		
Qent	343	veic/h
Qe	1180	veic/h
Qent < Qe	OK	

Analizzando risultati ottenuti, si può concludere che la rotatoria prevista in Via Bettinelli si dimostra:

- adeguata all'inserimento nell'area di intervento;

- in grado di sopportare il maggior carico di traffico nell'ora di punta più critica determinato dalla attività commerciale prevista, mantenendo un adeguato livello di servizio per le condizioni di circolazione.

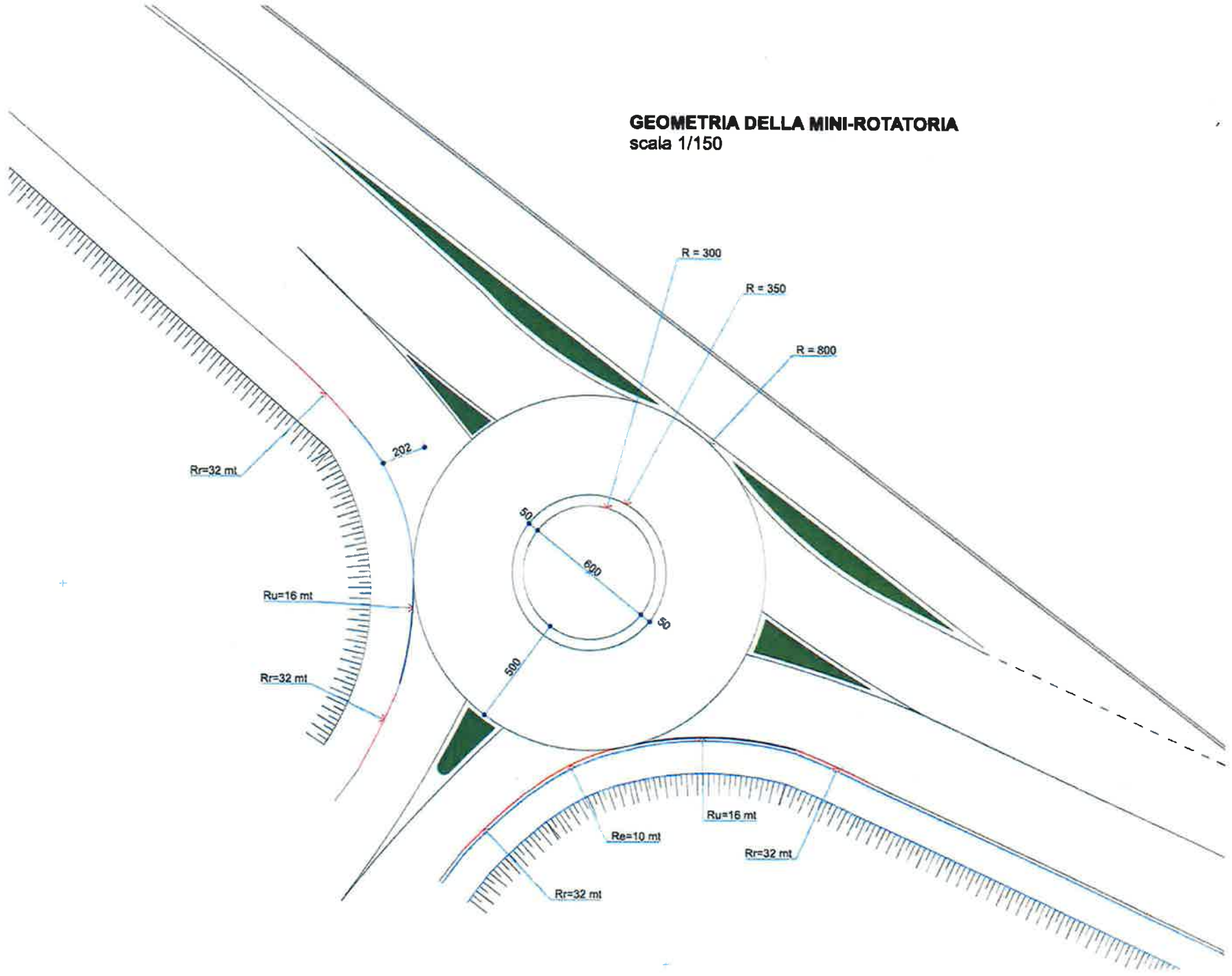
CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni indicate sul parere espresso dal settore ambiente della Provincia, con la presente integrazione è stata rivista la stima del traffico, applicando la metodologia proposta dalla DGR 20/12/2013 n. X/1193, con particolare riferimento al punto 5.

Di conseguenza è stato valutato il Livello di Servizio della Via Bettinelli ante e post intervento. ottenendo condizioni di Livello invariate.

Sono stati verificati i bracci della rotatoria di progetto utilizzando il metodo CETUR proposto per le rotatorie in ambito urbano come descritto al punto 3.A.2.1 della normativa regionale approvata con DGR 27/09/2006 n.8/3219, con esito positivo.

Gattinara, 02/12/2015

ing, Gian Mario COMAZZI

GEOMETRIA DELLA MINI-ROTATORIA
scala 1/150